

# Dar Földjo

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI LUSERNA • ZEITSCHRIFT DER GEMEINDE LUSERN

ANNO 6 - N. 1-2

AGOSTO 2006



Comune di Luserna  
Kamou vo Lusern  
Gemeinde von Lusern



Kulturinstitut Lusern  
Istituto Cimbro

## Dar Foldjo

Notiziario del Comune di Luserna  
Zeitschrift der Gemeinde Lusern

Periodico quadrimestrale  
del Comune di Luserna

Reg. al Tribunale di Trento  
n. 1081 dell'11.04.2001

Anno 6 - n. 1 e 2 - agosto 2006

*Direttore:*

Anna Maria Trenti Kaufman

*Direttore responsabile:*

Roberto Gerola

*Caporedattore:*

Stefano von Galèn

*Comitato di redazione:*

Anna Maria Trenti Kaufman

Fiorenzo von Kastelè

Luigi Nicolussi Castellan

Stefano von Galèn

*Collaboratori/traduttori:*

Andrea Golo Mu

Irene Nicolussi C.G.

Loredana Nicolussi C.G.

Marialuisa Nicolussi Golo

Paula Weiss

*Direzione e redazione*

Municipio - Piazza Marconi - 38048 Luserna

Tel. 0464.789714 - Fax 0464.789642

redazione@istitutocimbrio.it

*Realizzazione e stampa:*

Publistampa Arti Grafiche

Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana



In copertina:  
*Hülble von Kämp pit'n Per  
von Gaso*

### REDAZIONE DAR FOLDJO

c/o Municipio

Piazza Marconi • 38048 Luserna

## Sommario - Saitn

- Dalla Direzione 3  
*Von der Direktion*
- La parola al Sindaco 5  
*Der Bürgermeister hat das Wort*
- *Dar Kulturinstitut Lusèrn billt vürtrang...* 12  
Kulturinstitut Lusèrn:  
relazione sull'attività in corso  
*Kulturinstitut Lusèrn bericht  
über die laufenden Tätigkeiten*
- Attività del Centro Documentazione Luserna 16  
*Tätigkeiten des Dokumentationszentrums Lusern*
- *A groases fest at's 16 vo sunio, at's Lusèrn* 18  
Inaugurata a Luserna la pinacoteca  
Rheo Martin Pedrazza  
*Einweihung der Pinakothek Rheo Martin Pedrazza*
- *Di Pinakotek un a groasar künstlar vo Lusèrn* 21  
La Pinacoteca ed un grande Artista di Luserna  
*Die Pinakothek und ein grosser Künstler  
aus Lusern: Rheo Martin Pedrazza*
- *An erung ünsrarn Bürgermaistar* 23  
L'Università di Innsbruck segue con  
simpatia la Comunità Cimbra di Luserna  
*Mit Großer Sympathie verfolgt die Universität  
Innsbruck die Geschehnisse um die  
Zimbrische Sprachinsel Lusèrn*
- *Häüsar, prukkn, spern un... khunst* 24  
Case, ponti, dighe e... arte  
*Häuser, Brücken, Staudämme und... Kunst*
- *Eduard Reut-Nicolussi* 26  
On. prof. dr. Eduard Reut-Nicolussi  
*Abg. Prof. Eduard Reut-Nicolussi*
- *Gli Altipiani pensano al loro futuro comune* 29  
*Die Hochebenen denken an eine  
gemeinsame Zukunft*
- *An prodjekt zo bekhsla di schual* 30  
Un piano per l'evoluzione della scuola  
*Ein Plan für die Evolution der Schule*
- *120 khindar at ummana, 27 at d'ändar* 33  
Un tempo ben due scuole a Luserna  
*Einst zwei Schulen in Lusern*
- *Di lusèrnar khearn bodrum in Bayern* 35  
Viaggio di gemellaggio fra Luserna e le comunità  
di Stams, Benediktbeuern e Tiefenbach in Baviera  
*Fahrt zu den Partnergemeinschaften von Stams,  
Benediktbeuern und Tiefenbach in Bayern*
- *I masi a Luserna di Federico IV* 37  
*Die Luserner Berghöfe von Friedrich IV*
- *Di armen sealn* 40  
Le anime del purgatorio  
*Die armen Seelen*
- *Ci costa poco, e ci costerebbe sempre meno!* 46
- *Il Sindaco scriveva:* 49
- *Deliberazioni del Consiglio Comunale* 50  
*Die Beschlüsse des Gemeinderates*
- *Delibere di Giunta anno 2006* 52
- *Principali Determinazioni anno 2006* 54
- *Esposizione storica 2006* 55  
*Historische Ausstellung 2006*
- *Sala Etnografica* 56
- *Sala Natura* 56
- *Casa Museo Haus von Prökk* 56

## Dalla Direzione

**I**n occasione della settima Conferenza delle minoranze tenutasi lo scorso anno a Luserna il Presidente del governo provinciale Dellai, nel comunicare di aver affidato all'Università degli Studi di Trento una ricerca sulla percezione delle isole linguistiche da parte della collettività trentina, disse: «Ci aspettiamo molto da questa indagine...una minoranza culturale ha tante più possibilità di sopravvivere in quanto non si sente più stigmatizzata, ma anzi si percepisce come adeguatamente riconosciuta e valutata dal più generale contesto sociale nel quale si inserisce. È attraverso la percezione che i Trentini hanno delle minoranze linguistiche che si gioca un aspetto decisivo dello sviluppo di queste ultime come componenti a pieno titolo dell'identità trentina».

I risultati della ricerca presentati in occasione dell'ottava Conferenza delle minoranze tenutasi a Pozza di Fassa hanno tuttavia rivelato che i Trentini hanno una scarsa conoscenza delle minoranze, scarsissima quando si parla di Cimbri e Mocheni.

Il risultato non rallegra, ma non stupisce e neppure intristisce: un po' di autoironia sull'aspetto forse può aiutare.

In fin dei conti è solo attraverso la conoscenza che si dominano e si modificano i fenomeni e dunque la ricerca condotta ed i risultati emersi sono utili da ogni punto di vista.

Appare ora chiaro che da parte del Kulturinstitut, del Centro Documentazione Luserna e di tutti coloro che lavorano per valorizzare la nostra lingua e cultura, dovrà essere intensificata l'attività diretta ad una intelligente e mirata salvaguardia e valorizzazione della storia, cultura, lingua cimbra e del paese "Luserna".

Siamo una piccola comunità ricca di talenti che per timidezza ed in alcuni casi per mancanza di opportunità sociali od economiche non hanno trovato la meritata valorizzazione, ma che auspicabilmente potranno aiutare e dare visibilità alla nostra minoranza.



Anna Maria Trenti Kaufman

## Von der Direktion

**B**ei der 7. Konferenz der Minderheiten, die letztes Jahr in Lusern stattfand, teilte der Landeshauptmann Dellai mit, dass er die Universität Trient mit einer Forschungsarbeit über die Einschätzung der Sprachinseln durch die Trentiner Gemeinschaft beauftragt hatte: „Wir erwarten uns viel von dieser Umfrage ... Eine kulturelle Minderheit hat weit mehr Überlebenschancen, wenn sie nicht das Gefühl hat, abgesondert zu sein, sondern weiss, dass sie im allgemeinen sozialen Umfeld entsprechend anerkannt und geschätzt wird. Das Empfinden der Trentiner gegenüber den Sprachminderheiten ist ein entscheidender Aspekt bei deren Entwicklung als vollrangiger Bestandteil der Trentiner Identität.“

Die Ergebnisse der Forschungsarbeit, die bei der 8. Konferenz der Minderheiten von Pozza di Fassa vorgestellt wurden, zeigen jedoch, dass die Trentiner die Minderheiten kaum kennen und herzlich wenig von Zimbern und Fersentalern wissen.

Das Resultat ist nicht erfreulich, kommt aber nicht überraschend und ist auch kein Grund zur Betrübnis: Ein wenig Selbstironie ist in dieser Beziehung hilfreich.

Bestimmte Situationen können nur durch Wissen beeinflusst und verändert werden, weshalb die durchgeführte Studie und ihre Ergebnisse in jeder Hinsicht nützlich sind.

Es liegt nun klar auf der Hand, dass das Kulturinstitut, das Dokumentationszentrum Luserna und alle, die sich um die Aufwertung unserer Sprache und Kultur bemühen, ihren Einsatz verstärken müssen, der auf gezielten Schutz und auf umsichtige Pflege der zimbrischen Geschichte, Kultur, Sprache und des Ortes „Luserna“ ausgerichtet ist.

Wir sind zwar als Gemeinschaft klein, doch reich an begabten Menschen, die allerdings bescheiden im Hintergrund stehen und in einigen Fällen nicht über genügend soziale oder finanzielle Mittel verfügen, um die gebührende Anerkennung zu erwirken. Wir sind aber zuversichtlich,

Dobbiamo essere consapevoli di questo e fieri di ciò che possediamo: una lingua antica, per essere precisi “la più antica parlata tra quelle tedesche”, una cultura per certi versi “rude” perché di montagna, perché nella sua Weltanschauung diversa da quella italica circostante. Una cultura che ci ha insegnato a superare avversità, fatiche di ogni genere con determinazione e fermezza ma mai con ostentazione.

Abbiamo una risorsa naturale, il nostro territorio circostante ricco di boschi e verde che incute pace e che pur con il dovuto rispetto dovrà essere per noi una risorsa.

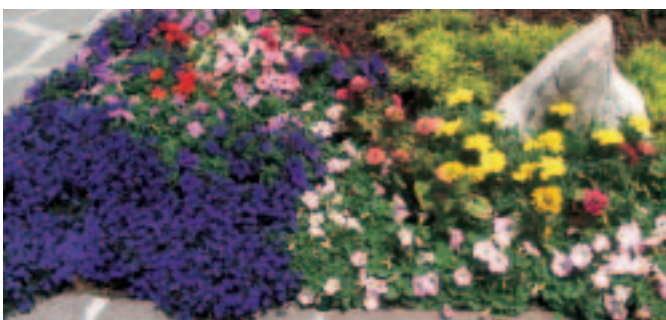
Infine la nostra storia e le nostre origini che ci danno il “diritto” di pretendere ed avere nella comunità più larga dell’altipiano la “giusta” posizione che ci spetta: di riconoscimento e rispetto della nostra peculiarità in tutti gli ambiti istituzionali a partire dalla scuola.

Da parte nostra dobbiamo avere cura del paese “Luserna”, dobbiamo renderlo interessante, pulito e accogliente, un luogo confortevole per la gente di fuori, interessante da visitare e dove piacevolmente spendere una vacanza.

Tutto questo non può e non deve prescindere da un elemento essenziale affinché ogni sforzo possa andare a buon fine: il nostro senso di appartenenza, di identificazione nella minoranza cimbra che dobbiamo mantenere fermo e vivo anche tra coloro che si trovano fuori dall’insediamento storico di Luserna e tra coloro che, per circostanze storiche e sociali, non parlano Cimbri, ma con i quali spartiamo le comuni origini.

Per questo è fondamentale trasmettere ai nostri figli e nipoti la lingua cimbra ed il senso di fierezza di appartenere al gruppo che ha saputo mantenere nei secoli la propria lingua madre, da cui origina il tedesco moderno, senza fanatismo, ma nella consapevolezza che siamo uguali al mondo che ci circonda, ma differenti perché possediamo un talento in più.

Anna Maria Trenti Kaufman



*dass sie uns helfen werden, unsere Volksgruppe ins Rampenlicht zu rücken.*

*Im Bewusstsein dessen können wir stolz auf das sein, was wir besitzen: eine alte Sprache, genauer gesagt „die älteste der deutschen Sprachen“, und eine Kultur, die in gewisser Hinsicht rau ist wie ihre Bergwelt und deren Weltanschauung sich von jener des italischen Umfeldes unterscheidet. Diese Kultur hat uns gelehrt, harte Zeiten und Entbehrungen aller Art mit Durchhaltevermögen und Entschlossenheit zu überdauern, ohne unsere Armut je theatralisch zur Schau zu stellen.*

*Zu unseren natürlichen Ressourcen zählt unser Land, das reich an Wäldern und Grünflächen ist, die ein Bild des Friedens vermitteln und die wir – bei aller gebotenen Rücksichtnahme – als Quelle nutzen können.*

*Schliesslich seien auch unsere Geschichte und unser Ursprung erwähnt, die uns zur Forderung berechtigen, als grösste Gemeinschaft der Hochebene gebührend geachtet zu werden: Wir bestehen auf Anerkennung und Respekt unserer besonderen Merkmale in allen institutionellen Bereichen, angefangen bei der Schule.*

*Unsererseits müssen wir dafür Sorge tragen, den Ort Luserna interessant, sauber und einladend zu erhalten: ansprechend für Gäste, interessant für Besichtigungen, ein angenehmer Urlaubsort.*

*Bei alledem ist ein Element nicht zu übersehen, das unumgänglich ist für den Erfolg unserer Bemühungen: unser Gefühl der Zugehörigkeit, der Identifizierung mit der zimbrischen Minderheit. Dieses Gefühl müssen wir aufrecht und lebendig erhalten, auch unter denjenigen, die nicht im historischen Siedlungsbereich von Luserna leben, und unter allen, die aus geschichtlichen und gesellschaftlichen Gründen nicht Zimbrisch sprechen, doch unseren Ursprung teilen.*

*Deshalb ist es unerlässlich, dass wir unseren Kindern und Enkeln die zimbrische Sprache vermitteln, wie auch den Stolz, einer Gruppe anzugehören, die sich Jahrhunderte lang ihre Muttersprache bewahren konnte, von der sich das moderne Deutsch ableitet. Das muss ohne Fanatismus geschehen, doch in dem Bewusstsein, gleichwertig zu sein wie die uns umgebende Welt - und trotzdem anders, da wir zusätzlich noch, als gewisses Etwas, besondere Begabungen aufweisen.*

Anna Maria Trenti Kaufman

## La parola al Sindaco

**L**iabe Lusernar  
Carissimi concittadine e concittadini, è passato un anno da quando l'Amministrazione Comunale è stata rinnovata ed il sottoscritto riconfermato Sindaco. Come da tradizione ormai consolidata, riferisco sulle principali novità intervenute successivamente alla pubblicazione dell'ultimo notiziario comunale, seguendo lo schema della relazione programmatica di inizio consilia-tura.

### ■ ECONOMIA ED OCCUPAZIONE

- **Iniziative di sviluppo economico:** da poche settimane la giovane Nicolussi Paolaz Elisa ha aperto un salone da parrucchiera in un locale comunale in Piazza Marconi/Platz mentre Nicolussi Paolaz Gemma ha aperto il negozio "Idee regalo" in Piazza Battisti/Pill. Sono due servizi utili che arricchiscono l'offerta del paese: ad entrambi i migliori auguri di pieno successo.
- **Area Archeologica e Centro Artigianale e per Servizi:** il 13 giugno la Provincia ha approvato definitivamente la variante al Piano Regolatore, resasi necessaria per salvaguardare l'area archeologica individuata. Le ricerche archeologiche sono riprese mentre la progettazione del Centro Artigianale, spostato verso il paese, è a buon punto ed i lavori saranno ripresi a fine agosto.
- Continua l'interessamento per facilitare la nascita di una **piccola azienda** che occupi donne nel settore amministrativo.
- È in corso la progettazione della variante richiesta dalla Commissione Piste della Provincia per poter ottenere l'autorizzazione a **collegare con piste omologate il Centro Fondo di Millegrobbe** con l'area attorno al Rifugio Alpino Malga Campo.
- È in corso la progettazione e l'esecuzione di lavori di ampliamento del **sistema sentieri e percorsi pedonali** sia per l'estate che per l'inverno, al fine di valorizzare i siti storici e paesaggistici e di promuovere l'economia turistica.



Luigi Nicolussi Castellani

## Der Bürgermeister hat das Wort

**L**iebe Luserner,  
Liebe Bürgerinnen und Bürger,  
vor einem Jahr wurde unsere Gemeindeverwaltung erneuert und mir kam die Ehre zu, als Bürgermeister wieder gewählt zu werden. Traditionsgemäß berichte ich hiermit über die wichtigsten Neuigkeiten, die nach der Veröffentlichung des letzten Gemeindeberichtes eingetreten sind und halte mich dabei an das Schema des programmatischen Berichtes zu Beginn der Verwaltungsperiode.

### ■ WIRTSCHAFT UND BESCHÄFTIGUNG

- **Initiativen zur wirtschaftlichen Entwicklung:** Elisa Nicolussi Paolaz, eine junge Friseurin, hat vor einigen Wochen einen Friseursalon in einem Lokal der Gemeinde, auf dem Platz eröffnet und Gemma Nicolussi Paolaz das Geschäft „Geschenksideen“ auf dem Pill. Diese beiden neuen Initiativen bereichern in jeder Hinsicht unsere Gemeinde und wir wünschen den Jungunternehmerinnen viel Erfolg bei ihrer neuen Tätigkeit.
- **Archäologische Zone sowie Handwerks- und Dienstleistungszentrum:** am 13. Juni 2006 hat die Autonome Provinz Trient die Variante zum Flächenwidmungsplan für den Schutz der individualisierten, archäologischen Zone endgültig verabschiedet. Die archäologischen Nachforschungen konnten somit wieder aufgenommen werden. Was hingegen die Planung des Handwerkszentrums betrifft, das in die Nähe der Ortschaft verlegt werden soll, schreitet diese gut voran und die Arbeiten werden Ende August wieder aufgenommen werden können.
- Die Bemühungen um Begünstigungen für die Gründung eines **Kleinbetriebes**, der Frauen die Möglichkeit zur Beschäftigung im Verwaltungsbereich bieten soll, werden fortgesetzt.
- Die Planung der Variante, wie sie von der Pistenkommission der Provinz gefordert wurde, um das **Langlaufzentrum Millegrobbe** mit der Zone um die alpine Schutzhütte Malga Campo **mit genehmigten Pisten verbinden zu können**, ist angelaufen.



Il “Sentiero Cimbro dell’immaginario” è inserito nel circuito del Progetto Europeo del Turismo di Villaggio e valorizzerà alcune leggende cimbre ([www.euronet-village.com](http://www.euronet-village.com)).



- Il progetto di ristrutturazione dell’ex ponte radio come **Centro servizi “Formazione ambiente e sport” Bildungshaus Lusern** per sviluppare il turismo didattico e piccolo congressuale è stato approvato con alto punteggio dal GAL Leader Plus ma per mancanza di fondi non è stato finanziato. Siamo alla ricerca di un finanziamento, almeno per i lavori più urgenti (tetto).
  - Con il nostro Centro Documentazione e con la nuova Azienda per il Turismo degli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna siamo impegnati a promuovere sempre di più il **turismo**, in particolare quello culturale.
  - Abbiamo avuto dei contatti per l’individuazione di un partner finanziario e gestionale per il **Centro benessere con albergo di qualità**. Nel frattempo è in corso di svolgimento il secondo turno della sperimentazione clinica dell’efficacia terapeutica dei “bagni di fieno” nella nostra erba (di Malga Campo). La sperimentazione si concluderà il prossimo anno. Se qualcuno, affetto da artrosi, fosse interessato è invitato a contattare gli Uffici comunali.
  - Stiamo sviluppando con risultati positivi la **collaborazione con i Comuni vicini** in particolare con Lavarone e Folgaria con i quali costituiremo la nuova “Comunità Montana degli Altipiani” che riceverà nuove funzioni dalla Provincia. Sosteniamo i progetti della Turismo Lavarone di ampliamento del **carosello di sci**
- *Die Planung und Durchführung der Erweiterungsarbeiten für das **Pfadsystem und die Fußwege** für die Sommer- und Winterperiode ist ebenfalls im Gange. Dadurch sollen historisch und landschaftlich interessante Zonen aufgewertet werden und zur Förderung des Fremdenverkehrs beitragen. Der „Zimbrischer Pfad der Phantasie - Sentiero dell’immaginario“ ist Bestandteil der Rundstrecke des Europäischen Dörfer-Tourismusprojektes (European Network of Village Tourism - [www.euronet-village.com](http://www.euronet-village.com)) und wird sicher zur Wiederbelebung einiger zimbrischer Legenden beitragen.*
  - *Das Projekt zum Renovierung des Gebäudes „ex- Rundfunkbrücke“ als **Dienstleistungszentrum „Bildung, Umwelt und Sport“ - Bildungshaus Lusern** für Tourismusplanung und Entwicklung durch ein gezieltes Lehrprogramm, sowie die Einrichtung eines kleinen Kongresszentrums, ist zwar von GAL Leader Plus mit einer hohen Punktezahl genehmigt worden, es fehlten jedoch die Gelder zur Finanzierung. Wir sind auf der Suche nach Finanzierungen, zumindest für die dringendsten Arbeiten (Dachreparatur).*
  - *Unser Dokumentationszentrum setzt sich gemeinsam mit dem Fremdenverkehrsverband der Hochebenen Folgaria, Lavarone und Lusern immer stärker zur **Förderung des Tourismus** ein, mit besonderem Augenmerk auf den Kulturtourismus.*
  - *Wir haben Kontakte geknüpft, um einen Partner zur Finanzierung und Verwaltung für das **„Wellness-Zentrum mit erstklassigem Hotelbetrieb“** zu finden. In der Zwischenzeit ist der zweite Turnus für die klinischen Untersuchungen der therapeutischen Wirksamkeit der „Heubäder“ mit unseren besonderen Pflanzen (von der Malga Campo) angelaufen. Diese Untersuchungen werden im kommenden Jahr abgeschlossen sein. Personen mit Arthrosiserkrankung, die sich für unser Kurprogramm interessieren, können bei der hiesigen Gemeinde Informationen einholen.*
  - *Positive Ergebnisse sind ebenfalls durch die **Zusammenarbeit mit den Nachbargemeinden** zu verzeichnen, insbesondere mit Lavarone und Folgaria mit welchen wir die neue „Berggemeinschaft der Hochebenen“ gründen werden, die von der Provinz mit neuen Aufgaben betraut werden wird. Wir unterstützen die Projekte des Tourismusverbandes Lavarone zur Erweiterung des **Skikarusells** in der Gegend*



**alpino** verso Vezzena e delle piste da fondo. Abbiamo aderito e sosteniamo lo Sport Team Altipiani per garantire ai nostri ragazzi la possibilità di svolgere varie **pratiche sportive**.

#### ■ IDENTITÀ E CULTURA

- Assieme in particolare all'Istituto Cimbri - Kulturinstitut Lusern, e con contributi statali e provinciali, abbiamo attivato una serie di nuove iniziative: raddoppio della frequenza della **Pagina Cimbri** "**Di sait vo Lusern**" che ora esce il primo e terzo venerdì del mese sui quotidiani "Trentino" e "Alto Adige". Gli articoli sono consultabili nella sezione "stampa" del sito [www.lusern.it](http://www.lusern.it). Da aprile ogni sabato alle 19.35 (con repliche domenica alle 13.35 e 22.20) viene trasmesso un nostro **telegiornale in cimbro** "**Zimbar earde**". Il Comune sostiene con convinzione tutte le altre utili iniziative per la salvaguardia della nostra lingua, cultura e tradizioni.



von Vezzena und der Langlaufpisten. Wir haben uns weiters dem Sport Team Altipiani angeschlossen, das wir auch unterstützen, um so unseren Jungen die Möglichkeit zu verschaffen, die verschiedenen **Sportarten** auszuüben.

#### ■ IDENTITÄT UND KULTUR

- *Gemeinsam, vor allem jedoch mit dem Zimbern Institut - Kulturinstitut Lusern und durch Staats- und Landesbeiträgen haben wir eine Reihe neuer Initiativen gestartet: die Ausgabenfolge der Zimbernzeitung „**Di sait vo Lusern**“ konnte verdoppelt werden mit je einer Ausgabe am ersten und dritten Samstag jeden Monats in den Tageszeitungen „Trentino“ und „Alto Adige“. Nachgelesen können diese Artikel in der Spalte „Stampa-Pressa“ unter [www.lusern.it](http://www.lusern.it) werden. Seit April dieses Jahres werden jeden Freitag um 19.35 (Wiederholung am Sonntag um 13.35 Uhr und um 22.20 Uhr) im Fernsehen TCA unsere Nachrichten in zimbrischer Sprache im Tageschau „Zimbar earde“ übertragen. Die Gemeinde unterstützt mit großer Überzeugung alle weiteren Initiativen zur Wahrung unserer Sprache, Kultur und Tradition.*
- *Die Initiativen zur **Sozialisierung der Jugend** werden fortgesetzt (ein Saal für Kinderspiele in der Mansarde des Gemeindehauses, ein Gemeinschaftssaal für Jugendliche in der ehemaligen Käserei, Unterstützung der Treffen und Festveranstaltungen im Konferenzsaal und im Sportzentrum, Förderung des Jugend-Projektes in Zusammenarbeit mit den Gemeinden der Hochebene, usw.)*
- *Um die **Verbindung mit den entfernt lebenden Mitgliedern unserer Gemeinde** zu festigen und weiter zu entwickeln, senden wir allen von hier stammenden Familien zwei mal jährlich das Nachrichtenblatt der Gemeinde. Am 2.-3. und 4. Juni fand das vierte Treffen „Bodrum at's Lusern“ statt, das leider nicht so erfolgreich war wie in den vergangenen Jahren. (Möglicherweise spielte auch das besonders kalte Wetter eine Rolle oder auch ein Missverständnis bezüglich der Daten, oder des zur Zeit im Gange befindlichen Generationswechsels) Wir ermutigen jedoch unsere Institutionen und Vereine weiterhin doppelsprachige oder in drei Sprachen gestaltete Veröffentlichungen zu propagieren.*
- *Wir haben die von den **Bestimmungen zur Wiederangliederung unserer Gemeinschaft***



- Le iniziative di **socializzazione dei giovani** proseguono (ludoteca/sala giochi per bambini della mansarda del Municipio, sala ritrovo giovani nell'ex caseificio, sostegno agli incontri e feste nella Sala Convegni e Centro Sportivo, attivazione del Progetto Giovani con i Comuni dell'Altipiano, ecc.).
- Per sviluppare il **collegamento con i membri della nostra Comunità che vivono lontano** dal paese inviamo a tutte le famiglie di oriundi due volte all'anno il notiziario comunale. È stato organizzato nei giorni 2-3-4 giugno il quarto incontro "Bodrum at's Lusern" purtroppo con minore successo delle volte scorse (da imputare forse in parte ai disagi sulle date, al tempo particolarmente freddo, al ricambio di generazioni in atto). Incoraggiamo comunque i nostri enti ed associazioni a diffondere pubblicazioni bilingue o trilingue.
- Abbiamo mantenuto ed erogato le **agevolazioni previste dal Regolamento per la riagevolazione** della nostra Comunità (per la creazione di posti di lavoro, per facilitare il pendolarismo per studio e lavoro, per agevolare le famiglie con figli).
- Incoraggiamo e sosteniamo l'attività di tutti gli enti ed associazioni locali.
- Per valorizzare le testimonianze storiche e culturali utili per lo sviluppo turistico, abbiamo ultimato in questi giorni un impegnativo intervento di recupero del **Forte Lusern** con l'apertura di corridoi, locali e scale e già abbiamo avviato un progetto per la copertura. Incoraggiamo gli studi e le campagne di scavo dell'Università di Padova e del Centro Documentazione nella prospettiva di realizzare dei **percorsi ecoculturali** che interessano i siti di fusione del rame (1200 a.C.), calchere, carbonare, ruderi di antiche malghe e percorsi, siti della Grande Guerra. Abbiamo contribuito al restauro dei locali che ospitano la **Pinacoteca Rheo Martin Pedrazza**.
- Per **salvaguardare meglio l'ambiente naturale**, anche studiando le eventuali possibilità di regolamentare in modo diverso la raccolta dei funghi, il Consiglio comunale ha costituito un piccolo gruppo di lavoro.
- Utilizziamo sempre di più **i nomi originali cimbri** (toponimi) delle località e delle vie per ripristinarne l'uso comune.
- La **scuola materna** vede ora la presenza per due ore al giorno di un'assistente di *vorgesehenen Begünstigungen* zugewiesen (zur Schaffung neuer Arbeitsplätze, zur Erleichterung des Pendelverkehrs für Studium und Arbeit, Begünstigungen für Familien mit Kindern).
- Wir unterstützen und ermutigen die Aktivitäten aller lokalen Einrichtungen und Verbände.
- Zur Erschließung der für den Tourismus nützlichen historischen und kulturellen Merkmale, konnten wir kürzlich mit sehr starkem Einsatz verschiedene Wiedergewinnungsarbeiten an der **Festung Lusern** abschließen. Durchgänge, Räumlichkeiten und Stiegenaufgänge wurden freigelegt und ein Projekt für die Abdeckung in Angriff genommen. Wir unterstützen die Studien und Ausgrabungsarbeiten der Universität Padua sowie des Dokumentationszentrums mit der Aussicht auf Erschließung neuer, **umweltfreundlicher Kulturpfade** die zu Stellen führen wo einst Kupfer gegossen wurde (1.200 v.Chr.), zu Kalk- und Kohlenbrennereien, zu Überresten von antiken Almwirtschaften und Auftriebspfaden, zu Kampfgebieten des Ersten Weltkrieges. Wir leisteten unseren Beitrag zur Restaurierung der Räumlichkeiten in welchen sich die **Pinakothek Rheo Martin Pedrazza** befindet.
- Der Gemeinderat hat eine kleine Arbeitsgruppe gebildet, deren Aufgabe es sein wird, sich mit dem **besseren Schutz der Natur** zu befassen und neue Bestimmungen für die Pilzsuche auszuarbeiten.
- Es werden immer öfter die **zimbrische Ursprungsnamen** für Orte und Strassen verwendet, um sie wieder dem Allgemeinbrauch zuzuführen.
- Im **Kindergarten** ist täglich für zwei Stunden eine Zimbrisch sprechende Kindergärtnerin anwesend; weiters ist die Anzahl der eingeschriebenen Kinder angestiegen.
- In Anbetracht der immer schwieriger werdenden Situation in Bezug auf die **Volksschule von Lusern** (einige Schüler besuchen direkt die Volksschule in Lavarone und die wenigen, verbliebenen Schüler besuchen zwei Tage in der Woche die Volksschule in Lavarone und drei Tage die Volksschule in Lusern), haben wir den Vorschlag der Provinz, die beiden Schulen zusammenzulegen angenommen. Unsere Schüler werden die Volksschule in Lavarone besuchen, jedoch mit einer Abänderung des Unterrichtsprogrammes, d.h. 9 Stunden wöchentlichen Deutschunterricht mit Unterrichtsstunden in Kultur und der zimbrischen Sprache, sowie die

cimbri stabile ed il numero degli alunni è in crescita.

- Davanti ad una situazione divenuta ormai sempre più precaria della **scuola elementare** di Luserna (alcuni alunni frequentavano direttamente la scuola elementare di Lavarone, i pochi alunni rimasti frequentavano per due giorni alla settimana la scuola a Lavarone e per tre giorni quella di Luserna), abbiamo accettato la proposta della Provincia di **unificare le due Scuole** facendo frequentare ai nostri alunni le scuole di Lavarone, ma con una modifica del programma che prevede nove ore settimanali di insegnamento in lingua tedesca, con lezioni relative anche alla cultura e lingua cimbra e con la possibilità di attivare delle attività didattiche anche nelle aule di Luserna. Ci è stato assicurato un trasporto celere da Luserna a Lavarone.

#### ■ URBANISTICA

- Abbiamo avviato, con la consulenza del Comprensorio Alta Valsugana, l'aggiornamento del **Piano Regolatore Generale**. Eventuali interessati alla costruzione della propria abitazione su terreno proprio o su terreno che il comune intende acquistare per facilitare la residenza ai censiti, è invitato a contattare quanto prima gli uffici comunali o gli Amministratori, in modo da tenere conto di tutte le esigenze della popolazione.
- Per contribuire al recupero **dell'architettura tipica** di Luserna, abbiamo previsto in bilancio un primo stanziamento per ripristinare in sasso a vista le pareti del Municipio.

#### ■ VIABILITÀ

- Prosegue costante l'interessamento per la **prosecuzione dei lavori sulla strada del Mena-dor SP 133** (allargamento). Su quella di **Luserna** (SP.9) abbiamo ottenuto la realizzazione dei guardrail all'ingresso al paese, i cui lavori sono in fase di ultimazione.
- Nell'ambito della Revisione del Piano Regolatore prevederemo la possibilità di realizzare la **variante/tangenziale** alla strada provinciale dal Pletz von Mozze alla Loc. Kräüz/Croce per ridurre il traffico di passaggio in paese.
- Con la realizzazione dell'area artigianale la stradina che dalle Tezze sale al **Pletz von Mozze** verrà a congiungersi con la provinciale.

*Möglichkeit, eventuell auch in den Klassen der Volksschule Lusern unterrichten zu können. Weiters wurde uns eine schnelle Personenbeförderung Lusern- Lavarone zugesagt.*

#### ■ BAUWESEN

- *Mit beratendem Beistand des Bezirkskreises Alta Valsugana sind wir nach den **allgemeinen Bauleitplan** zu überarbeiten. Alle jene, die in Lusern wohnen oder wohnen möchten und Interesse daran haben auf eigenem Grund zu bauen oder auf einem Baugrund, den die Gemeinde ankaufen wird um die Einheimischen zu begünstigen, können sich für Informationen an die zuständigen Gemeindestellen wenden oder an die Gemeindeverwalter, so dass allen Bedürfnissen der Bevölkerung Rechnung getragen werden kann.*
- *Als Beitrag zur Wiedergewinnung der **typischen Architektur** von Lusern haben wir erste Mittel für die Wiederherstellung der Frontfassade aus Naturstein des Gemeindehauses, in unserer Bilanz vorgesehen.*

#### ■ STRASSENNETZ

- *Unser Einsatz für die **Fortführung der Arbeiten auf der Kaiserjägerweg** (LS 133- Erweiterung) ist nach wie vor sehr stark. Für die Landesstrasse Lusern konnten wir die Errichtung einer Leitplanke am Ortsanfang erreichen; die Arbeiten werden demnächst beendet.*
- *Im Rahmen der Revision des allgemeinen Bauleitplanes werden wir uns für die Planung der **Variante/Tangenziale** zur Landesstrasse von Pletz von Mozze zur Lokalität Kräüz/Kreuz einsetzen, um den örtlichen Durchzugsverkehr zu verringern.*
- *Durch die Realisierung der Handwerkszone wird die kleine Strasse, die von Tetsch zum **Pletz von Mozze** hinaufführt, mit der Landesstrasse verbunden.*

#### ■ PERSONENTRANSPORT

- *Die drei Gemeinden der Hochebenen haben eine Untersuchung zur Verbesserung des Personentransportes in Auftrag gegeben.*

#### ■ ÖFFENTLICHE ARBEITEN

- *Einige wichtige Arbeiten wurden kürzlich fertig gestellt oder befinden sich in Fertigstellung: Wasserleitung der Almen Malghe del Bisele, Wasserleitung Rivetta und Angleichung, Wasserleitung Malga Campo; Ausstattung des*

## ■ TRASPORTI

- I tre comuni degli altipiani hanno commissionato uno studio per migliorare i collegamenti.

## ■ LAVORI PUBBLICI

- Sono stati recentemente ultimati, o sono in fase di ultimazione, alcuni lavori significativi: Acquedotto delle Malghe del Bisele, acquedotto Rivetta ed adeguamenti, acquedotto Malga Campo, arredo centro storico con parcheggi giardino Tezze e cappella S. Rocco, recupero ai fini della visitabilità del Forte Lusern.
- Recentemente abbiamo ottenuto il contributo per la **caserma dei vigili del fuoco** e per **ampliare la sala Convegni** e feste. Contiamo di avviare i lavori nei prossimi mesi.
- Stiamo studiando la migliore soluzione per dotare Luserna di un **piccolo supermercato**, che offra una vasta gamma di prodotti.
- Stiamo raccogliendo le autorizzazioni per procedere alla **pavimentazione dei marciapiedi** (con il Servizio Ripristino della Provincia).
- Ci siamo attivati per l'**interramento** delle linee elettriche aeree e per lo **spostamento della cabina ENEL** che deturpa la visone della Chiesa (abbiamo già allestito il nuovo locale nel quale ENEL, ora SET, potrebbe traslocare).
- I lavori per il **centro raccolta materiali** (rifiuti speciali) in loc. Staun vo dar Kirch sono stati appaltati dal Comprensorio.

## ■ SERVIZI

- Abbiamo chiesto l'attivazione per gli anziani e le persone sole del **Centro Servizi Haus von Lusernar**, ma senza ottenere per ora risposta positiva.
- Abbiamo rinnovato, prolungandone la durata, l'azione 10 per mantenere pulito l'**ambiente, sfalciare i prati** vicino al paese, svolgere la **manutenzione dei percorsi** e della segnaletica, ecc.
- Il pressante lavoro per la realizzazione della rete del **metano** sta dando i suoi frutti. L'ENEL Gas ha già appaltato i lavori che dovrebbero iniziare a giorni. Entro il 2007 tutte le abitazioni interessate saranno allacciate.

Proseguiamo nel nostro impegno per realizzare quanto prima e quanto meglio possibile il nostro programma. Restiamo disponibile per qualsiasi delucidazione o suggerimento. Grazie e cordiali saluti.

Luigi Nicolussi Castellan  
Sindaco di Luserna-Lusern

*historischen Ortsgebietes mit Parkplätzen, Parkanlage Tezze und Kapelle S. Rocco, Arbeiten an der Festung Lusern, um sie für Besucher und Führungen geeignet zu gestalten.*

- *Wir erhielten vor kurzem den Zuschuss für die **Kaserne der freiwillige Feuerwehr** und zur **Vergrößerung des Tagung- und Festsaales.***
- *Wir sind auf der Suche nach der besten Lösung, um Lusern mit einem **kleinen Supermarkt** auszustatten, der vielseitige Produkte anbieten soll.*
- *Wir erwarten die Bewilligungen um die **Pflasterung der Gehsteige** fortsetzen zu können (Dienstleistung durch die Provinz).*
- *Wir bemühen uns um die **unterirdische Verlegung** der Elektroleitungen und um die **Versetzung der E - Kabine**, welche die Aussicht auf die Kirche stört. (Wir haben bereits die Räumlichkeiten bereitgestellt, in welche die E- Kabine versetzt werden könnte).*
- *Die Arbeiten für die **Materialsammelstelle** (Sondermüll) in der Lokalität Staun vo da Kirch sind vom Bezirkskreis übernommen worden.*

## ■ DIENSTLEISTUNGEN

- *Wir haben um die Inbetriebnahme **des Dienstleistungszentrums Haus von Lusernar** für alte und allein stehende Menschen angesucht, haben aber bisher noch keine positive Antwort erhalten.*
- *Wir haben die „Aktion 10“ **Haltet die Umwelt sauber, Grasmähung** in der Nähe der Ortschaft, **Instandhaltung der Pfade und der Markierungen** usw. erneuert und die Laufzeit verlängert.*
- *Der langdauernde und Starke Einsatz zur **Errichtung des Metangasnetzes** bringt endlich Früchte. Die Gesellschaft ENEL Gas hat die Arbeiten bereits übergeben, die in wenigen Tagen beginnen müssten. Innerhalb 2007 werden alle betreffenden Haushalte an das Gasnetz angeschlossen sein.*

*Wir setzen uns tatkräftig dafür ein, dass unser vorgesehene Programm so rasch als möglich und auf die beste Weise erfüllt werden kann. Wir stehen gerne und jederzeit für Vorschläge und Erklärungen zur Verfügung.*

*Besten Dank und mit freundlichen Grüßen.*

Luigi Nicolussi Castellan  
Bürgermeister von Luserna-Luserna

## Dar Kulturinstitut Lusérn billt vürtrang...

**D**itza djar dar Kulturinstitut Lusern is nå vür zo traga an hauf arbatn; vil vo dise soin gemacht zo untarstütza di zung umbrom åna dar selnen berapar as be aniaglas lånt von Beleschlânt; åndre arbatn helvan zo machanas khen-

nen herta mearar von fremmege umbrom vil triantar o bissan nicht vo üs un vo dar ünsar kultur; no åndre khemmen gemacht zo asta herta mearar låüt khemmen in ünsar schümma lånt un gem arbat in ünsar låüt.

## Kulturinstitut Lusérn: relazione sull'attività in corso

**S**pesso mi trovo a relazionare sull'attività che il Kulturinstitut Lusérn sta portando avanti, tanto che alle volte mi chiedo se non rischio di annoiarvi; l'interesse e la simpatia con la quale molti di voi seguono le nostre iniziative però mi fa sperare che l'aggiornamento che puntualmente trovate in questi miei brevi articoli sia di vostro interesse e costituisca una valida e apprezzata, seppur sintetica, fonte d'informazione.

La notizia più bella è che finalmente non sono più unico dipendente dell'Istituto, due validi collaboratori si sono affiancati infatti al sottoscritto; un "assistente amministrativo": Marta Martinello, e un "responsabile pubbliche relazioni": Stefano von Galèn; credo che, scorrendo l'attività posta in essere, emerga chiaramente che, accanto al lavoro degli organi dell'Istituto (Consiglio di Amministrazione e Comitato scientifico), è operativa ora una piccola squadra.

Vediamo quindi succintamente a cosa stiamo lavorando.

Partendo dal presupposto che non si può apprezzare ciò che non si conosce e consapevoli che le minoranze linguistiche sono ancora poco conosciute, il Kulturinstitut ha attuato una politica di valorizzazione della minoranza soprattutto verso l'esterno. Gli strumenti a disposizione non possono essere che i "mass media". È stata quindi raddoppiata l'uscita della **pagina cimbra DI SAIT VO LUSERN** che viene pubblicata il primo e terzo venerdì del mese sul quotidiano "Trentino", per la provincia di Trento e "Adige" per la provincia di Bolzano. Nel mese di marzo ha quindi preso il via **ZIMBAR EARDE, telegiornale settimanale in lingua cimbra** in onda su TCA ogni sabato alle ore 19.35 circa, con replica alla domenica alle 13.35 e alle 22.20.

Se i giornali e la Tv rappresentano senz'altro un valido mezzo di penetrazione, internet è per eccellenza il mezzo di cui usufruiscono i giovani, **il Kulturinstitut ha quindi creato un proprio sito: [www.istitutocimbro.it](http://www.istitutocimbro.it) e [www.kulturinstitut.it](http://www.kulturinstitut.it)** dove gli interessati possono trovare informazioni sulla nostra realtà, sull'attività dell'Ente e, naturalmente, mettersi in contatto con noi.

Molte e senz'altro di spessore le iniziative che riguardano i giovani; quest'anno, infatti, hanno visto la luce altre **due nuove pubblicazioni della serie "Fiabe cimbre"**: "*S loch von gelt*" e "*Hekse Binta un Violett*" e il primo **cartone animato, sempre in lingua cimbra "Pater Dream"**. I lavori sono stati realizzati dai bambini della scuola materna ed elementare con la collaborazione della locale biblioteca, del Centro Documentazione e la supervisione di Walter Gerolamo Codato, autore di testi per bambini. Invitiamo le famiglie che desiderano averne una copia a mettersi in contatto con il Kulturinstitut.

È inoltre disponibile anche la versione tedesca del fumetto "*Gary un di sim tang von taiivl - Gary e i sette giorni del diavolo*" che va ad aggiungersi alla versione già esistente in lingua cimbra e italiana.

Il Kulturinstitut garantirà, inoltre, anche per il prossimo anno scolastico l'attività di **insegnamento della lingua e cultura cimbra presso la scuola dell'infanzia** con conseguente potenziamento d'orario e quindi miglioramento dell'offerta formativo-didattica.

Sempre al servizio dei bambini è l'attività garantita dalla **Ludoteca** che ricordo è aperta dal 15 luglio al 15 settembre con orario 10.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00 e nel fine settimana per il resto dell'anno; presso la struttura operano due collabora-

trici che organizzano il tempo libero dei piccoli ospiti, sempre con l'obiettivo di valorizzare la lingua locale.

Si è appena conclusa in questi giorni (18 agosto), la XV edizione della **“Colonia Cimbra”**, corso intensivo di lingua e cultura cimbra; trentatré i bambini/ragazzi iscritti, a conferma della validità dell'iniziativa; procede l'attività in collaborazione con l'area didattica del **MART** di Rovereto, che si è concretizzata quest'anno con l'organizzazione di due laboratori, mentre prenderanno il via tra qualche settimana le **serate di cineforum per ragazzi**.

Se, come è vero, i giovani rappresentano il futuro di una comunità, credo che ciò che abbiamo realizzato quest'anno per loro rappresenti senz'altro la premessa per un buon futuro.

L'attività scientifica rivolta prettamente allo studio della lingua cimbra prosegue attraverso due progetti particolarmente importanti quanto impegnativi: **progetto ZIMBARBORT**, che preve-

de la raccolta, catalogazione, spoglio e informatizzazione dei dati lessicali relativi alle tre varianti del Cimbri (Tredicicomunigiano - Settecomunigiano e Altipianese) e il **progetto “Smallcodes”** - rete d'eccellenza unificata per le risorse linguistiche digitali delle minoranze linguistiche italiane ed europee, in parole più semplici un sistema di lessicografia on line al quale hanno aderito numerose minoranze linguistiche europee, nazionali, oltre naturalmente, alle tre minoranze provinciali (cimbri, ladini e mòcheni).

L'avvio di questi due progetti è stato possibile grazie all'impegno del gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Luca Panieri dell'università IULM di Milano e membro del Comitato scientifico del nostro Istituto, che ha portato a termine, in tempi davvero brevi, l'impegnativo lavoro della **realizzazione della grammatica della lingua cimbra**. Anticipo fin d'ora che la grammatica cimbra sarà presentata ufficialmente nel primo autunno, superfluo sottolineare l'importanza di tale appuntamento.



*Kulturinstitut Lusérn - Istituto Cimbri: Stefano, Fiorenzo, Marta*

Grazie a questo nuovo strumento didattico anche i **“corsi di cimbro”** potranno trovare nuovo impulso, ricordo che un corso base si sta svolgendo in questi giorni, mentre ne sono programmati altri due (livello base e avanzato) a partire da metà ottobre. Sempre nel mese di ottobre prenderà il via il primo **corso per traduttori**; il corso indirizzato ai dipendenti pubblici e a quanti hanno desiderio di rapportarsi con la lingua cimbra scritta è uno strumento indispensabile per una corretta alfabetizzazione.

Assodato che una buona conoscenza della lingua tedesca rappresenta la base per un arricchimento della lingua cimbra, ricordo che fino a dicembre di quest'anno è possibile usufruire delle **borse di studio per l'apprendimento della lingua tedesca** presso una delle sedi del Goethe Institut in Germania; sono ancora disponibili due borse di studio.

Nella consapevolezza che per valorizzare una lingua è necessario ritagliarle degli spazi in “contesti formalmente rilevanti” è stato avviato un progetto che prevede l'introduzione graduale della lingua cimbra nella liturgia. Già da parecchi anni la celebrazione della Santa Messa si è impregnata di canti cimbri che accompagnano molte solennità; in questi giorni il nostro paesano, Giacobbe Nicolussi Paolaz, direttore e presidente del “Coro Voci Cimbri - Zimbar Kantör”, con la collaborazione di don Guido, sta ultimando la traduzione di **un libretto di preghiere in lingua cimbra** che permetterà l'uso della nostra madrelingua nelle preghiere.

Luserna rappresenta ormai l'unico paese del “vecchio grande Zimberland” ove la lingua cimbra si è preservata, ciò spinge sempre più i nostri fratelli meno fortunati (Sette e Tredici Comuni) a rapportarsi con noi e ci pone l'obbligo morale alla più ampia collaborazione, cosa che comunque il Kulturinstitut ritiene di primaria importanza; ciò è avvenuto anche in occasione del primo **festival cimbro HOGA ZAIT** al quale anche Luserna ha dato il suo contributo attraverso la partecipazione della Corale Polifonica Cimbra e programmando una giornata di visite culturali in loco alla quale hanno partecipato oltre cento persone provenienti da tutto l'altipiano dei Sette Comuni.

È in svolgimento in questi giorni un **corso intensivo di tombolo**; ricordiamo, a quanti siano interessati ad apprendere questa affascinante quanto antica arte, che nelle giornate di sabato pomeriggio presso la sede del Kulturinstitut

proseguono i periodici incontri settimanali. È inoltre ancora possibile visitare la **mostra di tombolo “Il sogno nelle mani”** allestita in occasione del decimo anno d'attività della nostra scuola.

Il filmato di presentazione della comunità di Luserna **“Luserna: da questo piccolo mondo spaziamo su di un grande mondo” è stato tradotto anche in lingua tedesca** e la nuova versione presentata in occasione della quarta edizione del “Bodrum at's Lusern”.

Sollecitati da una nostra compaesana (Nirvana Pedrazza, tanto per non far nomi) due nostri collaboratori, Adolf von Zett e Nello Pecoraro (musicista professionista), stanno svolgendo una ricerca di canti cimbri, l'obiettivo finale è di istituire un **gruppo folcloristico**; per fare ciò dobbiamo anche dotarci di un **“fisarmonicista”** per cui invitiamo quanti conoscono questo strumento musicale o abbiano voglia di imparare, a mettersi in contatto con noi; l'invito naturalmente interessa anche quanti (giovani dai 5 ai 95 anni) abbiano voglia di ballare, divertirsi e dare il proprio contributo perché la nostra bella e viva comunità diventi ancora più ricca.

L'offerta turistica locale è stata migliorata attraverso la creazione del **“percorso cimbro dell'immaginario”** che collega la località Ris con Rifugio Malga Campo passando lungo il sentiero “Promenade”; il Kulturinstitut ha collaborato sia alla realizzazione della cartina che finanziando la costruzione di un'opera che verrà collocata lungo il percorso stesso.

La conformazione del nostro altopiano, dolcemente ondulato e ricco di flora e fauna particolarmente variegata, può rappresentare, infatti, un potenziale indotto socio-economico, considerata soprattutto la crescente richiesta di un “turismo naturalistico”.

Ricordo inoltre che il Kulturinstitut ha garantito il proprio appoggio all'organizzazione del primo **corso di teatralità** che si è concluso con un'entusiasmante rappresentazione e che riprenderà l'attività tra qualche mese.

Anche quest'anno non è mancato il sostegno all'attività della Corale Polifonica Cimbra, finanziando anche l'armonizzazione e la composizione di alcuni canti cimbri, nonché la collaborazione con il Centro Documentazione Luserna al quale è stata delegata la gestione della casa museo “Haus von Prökk”.

Per concludere ricordo che, come ogni anno, il Kulturinstitut sta predisponendo il calendario del-

la comunità. Il **calendario 2007** sarà dedicato al lavoro della donna; condizione questa molto presente ma altrettanto non documentata, invito quindi coloro che hanno fotografie storiche o recenti sul tema a collaborare.

Le iniziative messe in atto e in fase di realizzo perseguono quindi le direttrici che poco più di un anno fa l'Istituto si era posto, è infatti in atto una buona **politica linguistica**, si sta investendo nella **valorizzazione degli usi e costumi della nostra gente** e sono state avviate nuove **iniziative**

**di valorizzazione dei siti con ricaduta socio-economica.**

L'attuazione dei presenti progetti è stata possibile naturalmente grazie alla disponibilità e all'ampia collaborazione di molti di voi, residenti ed oriundi, e al sostegno finanziario della Provincia Autonoma di Trento, della Regione Trentino-Südtirol e ai fondi sulla Legge 482/99.

*L'operatore culturale  
Fiorenzo von Kastelé*

## Kulturinstitut Lusérn bericht über die laufenden Tätigkeiten

**D**as Kulturinstitut kann nun auf zwei neue Mitarbeiter zählen, Marta Martinello und Stefano von Galén, die wir herzlich willkommen heißen.

Nachfolgend der Bericht über die laufenden Tätigkeiten:

Die Zimbernseite „**Di Sait vo Lusern**“ konnte in ihrer Ausgabe verdoppelt werden, d.h. sie erscheint jetzt jeden ersten und dritten Freitag des Monats in der Tageszeitung „Trentino“ für die Provinz Trient und im „Alto Adige“ für die Provinz Bozen.

Die TV Nachrichtensendung „**Zimbar Earde**“ in zimbrischer Sprache wird an jedem Samstag um 19,35 und an jedem Sonntags um 13,35 und um 22.20 vom Sender TCA übertragen.

Wir sind auch durch eine eigene **Internetseite** unter [www.istitutocimbro.it](http://www.istitutocimbro.it) und [www.kulturinstitut.it](http://www.kulturinstitut.it) zu erreichen.

Für unsere Jugend sind weitere Märchenbücher aus der Serie „**Zimbrische Märchen**“ und zwar **S'loch von gelt** und **Hexe Binta und Violett** erschienen, sowie der erste **Zeichentrickfilm** in zimbrischer Sprache „**Pater Dream**“.

Auch im kommenden Schuljahr wird wieder ein Kurs für die zimbrische Sprache abgehalten.

Der **Spielsaal** für Kinder ist zu den üblichen Zeiten geöffnet.

Der Intensivkurs für Kinder, „die zimbrische Sprache und Kultur“, konnte erfolgreich abgeschlossen werden; auch das Lehr- und Unterrichtsprogramm in Zusammenarbeit mit dem **MART Rovereto** macht gute Fortschritte. In einigen Wo-

chen werden wir Kinoproabende für Jugendliche veranstalten.

Zwei neue Projekte, **ZIMBARBORT** und **SMALLCODES** sind angelaufen.

Die neue **Grammatik der Zimbrischen Sprache** konnte in Rekordzeit fertiggestellt werden.

Ein Kurs in zimbrischer Sprache für Anfänger und für Fortgeschrittene, sowie ein Kurs für Übersetzer ist angelaufen.

Für die **deutsche Sprache** stehen noch 2 Stipendien an den Goetheinstituten in Deutschland zur Verfügung.

Ein **Gebetsbuch** in zimbrischer Sprache wird in Kürze erscheinen.

Das Kulturinstitut nahm weiters am zimbrischen **Festival „HOGA ZAIT“** teil.

Zum Anlass des 4. Treffens „**Bodrum at's Lusern**“ wurde der Dokumentarfilm Lusern: „Aus dieser kleinen Welt gehen wir in die große Welt hinaus“ gezeigt, der auch in deutscher Sprache Prämie hatte.

Weitere Initiativen im Programm sind die Gründung einer **Ziehharmonikagruppe** und ein **Theaterkurs**.

Das touristische Angebot konnte durch den **Trekkingpfad Malga Campo**, mit Unterstützung des Kulturinstitutes, bereichert werden.

Das **Programm 2007** wird unter anderem der Frauenarbeit gewidmet sein.

*Fiorenzo von Kastelé  
Leiter der Kulturabteilung*

## Attività del Centro Documentazione Luserna

La mostra principale di quest'anno, curata dallo storico dott. Lorenzo Baratter, si rifà al tema de "La Grande Guerra e la Strafexpedition del 1916". Questo per ricordare che proprio sui nostri Altipiani esattamente 90 anni fa si è svolta la più grande battaglia in montagna: il 15 maggio 1916 le unità dell'esercito austroungarico, forti di 300.000 soldati, lanciarono l'offensiva che avrebbe dovuto portarli oltre gli Altipiani di Asiago e dei Fiorentini nella pianura vicentina per isolare il grosso dell'esercito italiano concentrato sul fronte dell'Isonzo. Pochi mesi di battaglia comportarono oltre 200.000 perdite, tra caduti e feriti. Mentre gli austriaci hanno sempre chiamato tale battaglia "Frühjahresoffensive" ossia "Offensiva di primavera", in Italia è stata chiamata "Strafexpedition" ossia "Spedizione punitiva" in quanto si pensava che l'Austria volesse vendicarsi del fatto che l'Italia, alleata da oltre trenta anni, al posto di rimanere neutrale, aveva approfittato per effettuare conquiste territoriali.

Il percorso espositivo, strutturato su tre piani e disposto in numerose sale, offre al visitatore una dettagliata descrizione degli eventi bellici

## Tätigkeiten des Dokumentationszentrums Lusern

Die wichtigste Ausstellung dieses Jahres (Kurator ist der Historiker Dr. Lorenzo Baratter) bezieht sich auf den „Ersten Weltkrieg und die Frühjahrsoffensive von 1916“. Man will mit dieser Ausstellung wieder in Erinnerung bringen, dass auf unseren Hochebenen vor genau 90 Jahren einer der größten Gebirgskriege stattfand: am 15. Mai 1916 begann die Offensive der österreichisch-ungarischen Armee mit 300.000 Soldaten, die über die Hochebenen von Asiago und der Fiorentini hinaus bis in die Ebene von Vicenza vordringen sollten, um den Großteil des italienischen Heeres, das an der Isonzofront konzentriert war, zu isolieren. In den wenigen Kriegsmonaten musste ein Verlust von 200.000 000 Männern zwischen Verwundeten und Toten verzeichnet werden. Die Österreicher haben diese Schlacht immer als „Frühjahrs-offensive“ bezeichnet, die Italiener hingegen nannten sie „Strafexpedition“, da man annahm, dass sich die Österreicher dafür rächen wollten, dass Italien, mit dem es seit über 30 Jahren alliiert war, anstatt neutral zu bleiben von der Möglichkeit Gebrauch gemacht hatte, neues Territorium zu erobern.

Die Ausstellung ist in zahlreichen Sälen untergebracht, die sich auf drei Stockwerke verteilen und



Fra i tantissimi ospiti giunti al Centro Documentazione, lo scrittore Mario Rigoni Stern  
Unter den vielen Gäste des Dokumentationszentrums Lusern der Schriftsteller Mario Rigoni Stern



della Prima Guerra Mondiale e della cosiddetta Strafexpedition. La mostra si struttura su di un percorso di pannelli corredati da testi bilingui, fotografie in buona parte inedite, numerosi reperti originali appartenuti ai soldati italiani ed austriaci e la ricostruzione di un'ambientazione di guerra. Ad integrazione del percorso vi è una proiezione continua di un video di 15 minuti. Come tanti visitatori, anche il grande scrittore di Asiago Mario Rigoni Stern ha espresso vivo apprezzamento per la mostra. Come contorno alla stessa il Centro ha programmato delle serate di approfondimento dell'argomento con conferenze o proiezione di filmati nei giorni 7, 21, 26 luglio e 4, 9, 18, 25 agosto (si veda nel calendario delle manifestazioni). Oltre a questa mostra principale il Centro Documentazione offre ai visitatori la possibilità di visitare anche la sala etnografica (cenni di storia e vita del passato della comunità cimbra), la sala natura (con la ricostruzione dell'ambiente del bosco e delle vette con relativa fauna) e la collezione di piante grasse di Franco De Chiusole, l'esposizione di libri di lingua, storia e cultura locale.

Il Centro ha avuto dall'Istituto Cimbri Kulturinstitut Lusern l'incarico di assicurare le visite anche alla nostra casa-museo "Haus von Prökk", edificio dell'Ottocento ristrutturato in tutti i suoi ambienti e nell'originario arredo quale memoria storica di un'abitazione tipica di Luserna.

Assicura inoltre la possibilità di visitare la "Pinacoteca Rheo Martin Pedrazza", aperta dal 16 giugno. Su questa iniziativa viene riferito a parte.

Il 23-24 giugno il Centro Documentazione, congiuntamente con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed all'Università di Padova, ha organizzato il Convegno Internazionale sull'Archeologia della Grande Guerra che ha visto la partecipazione di vari studiosi internazionali.

A parte sono riportati gli orari di apertura al pubblico.

*Marika Nicolussi Castellan Galeno  
e Michele Nicolussi Paolaz*



*bietet dem Besucher ein detailliertes Bild über die Geschehnisse während des Ersten Weltkrieges und der so genannten „Frühjahrsoffensive“ (Strafexpedition). Die ausgestellten Tafeln haben eine doppelsprachige Beschreibung (Italienisch-Deutsch), es werden zahlreiche unveröffentlichte Fotografien, Originalfunde von Gegenständen, die zur Ausstattung der italienischen und österreichischen Soldaten gehörten und die Wiedergabe eines Kriegsschauplatzes gezeigt. Zur Vervollständigung der Ausstellung stehen außerdem Videoaufnahmen (15 Minuten) zur Verfügung. Auch der bekannte Schriftsteller Mario Rigoni Stern war – wie viele andere Besucher auch – von dieser Ausstellung sehr beeindruckt.*

*Das Dokumentationszentrum hat weiters zur Vertiefung und zum Besseren Verständnis dieser Ausstellung Rahmenveranstaltungen präsentiert. Konferenzen und Filmvorführungen finden am 7, 21., und 26. Juli statt, sowie am 4., 9., 18., und 27. August (siehe auch Veranstaltungskalender).*

*Abgesehen von dieser großen Ausstellung haben die Besucher auch die Möglichkeit die Säle für Völkerkunde zu besichtigen (Hinweise über Geschichte und Vergangenheit der zimbrischen Gemeinschaft), den Saal der Natur (hier werden Wälder und Berge mit ihrer Fauna naturgetreu wiedergegeben; interessant ist weiters die Sammlung der Fettpflanzen von Franco de Chiusole, die Ausstellung von einheimischen Geschichts- Kultur- und Sprachbüchern).*

*Dem Dokumentationszentrum ist außerdem vom Kulturinstitut Lusern die Aufgabe übertragen worden, unserem „Haus von Prökk“, einem Gebäude aus dem 19. Jahrhundert, das mit seiner typischen Originalausstattung einen Rückblick über die Lebensart der Luserner bietet, eine gewisse Besuchsmöglichkeit zu garantieren.*

*Zu den weiteren Aufgaben des Dokumentationszentrums gehört die Aufgabe, für die neue „Pinakothek Rheo Martin Pedrazza“ die am 16. Juni eröffnet wurde, entsprechende Besuchsmöglichkeiten zu gewährleisten. Über diese Initiative wird noch berichtet.*

*Am 23. und 24. Juni hat das Dokumentationszentrum gemeinsam mit der Oberintendant für archäologische Güter und der Universität Padua einen internationalen Kongress über die Archäologie des Ersten Weltkrieges abgehalten, an der zahlreiche internationale Wissenschaftler teilnahmen.*

*Die Öffnungszeiten des Dokumentationszentrums Lusern und der anderen, sehenswerten Einrichtungen geben wir separat bekannt.*

*Marika Nicolussi Castellan Galeno  
e Michele Nicolussi Paolaz*

## A groases fest at's 16 vo sunio, at's Lusérn

**P**it meararne vichtige laiüt vodar Provintz, vodar Redjon, von Auslânt un dazua pit nan hauf laiüt von lânt o ista khent offegetânt di Pinakotek Rheo Martin Pedrazza.

Dar Martin is gebortet at's Lusérn 's djar 1924.

Da hattar durchgemacht saine djungen djar un is gânt ka schual di earstn djar. Zo maga gian vürsnen pin studie, hattar gemocht gian ka Tria.

Spetar issar gest lehring ka Poazan un is gestânt ka nan tschell bo da is gest er o vo Lusérn.

'S djar 1942 aspe alle di ândarn famildje von op- tent, lattar Lusérn un geat zo geriva a Stams.

Verte 's kriage issar gânt zo studjara kadar Khunst- akademie vo Wien un baldar hat gehat gerift hattar gekheart da gântz Europa pit sain kuadre.

Spetar issarse gedjuckt zo schraiba libadarn vo filosofia. Das lest djar hattar gemacht a groases geschenk in Kamou vo Lusérn; dar hatten geschenkht 35 kuadre un sai vatarhaus.

Pit gelt vodar Provintz, vodar Redjon un von Kamou ista khent hergerichtet di Pinakotek bo da is khent ingebaiget an vraita 16 vo sunio vo haür.

In sel tage dar Bürgarmaistar pit'n gântz Kamou hat boroatet a groases Ehungsfest vor ünsar khünstlar Rheo Martin Pedrazza un aftovorò alnen vichtige laiüt bo da soin khent invidart, ista khent khöt vorgels Gott Martin diar un dainar famildja vor das sell bo dar hat getânt vor Lusérn.

Dar President Dellai o hat zuarget ke dizza is a groases sachan zuargetrak vor 's lânt vo Lusérn;

's macht vorstian ke von gântz khlumman lentla o manda bortn vichtige laiüt un vürkhemmen schümmane sachandar, als is arbatn alle vor in lestessege zil, dar gröasarste dar sel zo schütza un zo halta vürsnen starch di Kultur un di Traditziongen un machanse khennen vürsnen herta meararnen laiüt. Di Pinakotek pin kuadre von Rheo Martin Pedrazza is bidar a hoachar punkt vor 's lânt.

## Inaugurata a Luserna la pinacoteca Rheo Martin Pedrazza

**F**esta grande, venerdì 16 giugno, a Luserna: alla presenza di numerose Autorità provinciali, regionali e austriache e di un folto pubblico è stata inaugurata la pinacoteca Rheo Martin Pedrazza. Nato a Luserna nel 1924 il giovane Martin frequenta le scuole nel paese, a Trento e l'apprendistato artistico nella bottega di uno scultore conterraneo a Bolzano. Nel 1942 come tante altre famiglie di optanti anche la sua lascia il Trentino per trasferirsi nel nord Tirolo, a Stams. Nel 1943 viene arruolato nella Wehrmacht. Al termine della guerra frequenta l'Accademia di Belle Arti a Vienna, finiti gli studi si dedica alla libera professione di artista e dal 1964 insegna disegno in un istituto superiore viennese. Molte le sue mostre personali e collettive in tutta Europa e le sue opere esposte in collezioni pubbliche e private, fra l'altro presso la Galleria Belvedere a Vienna e il Museo Ferdinandeum a Innsbruck.

## Einweihung der Pinakothek Rheo Martin Pedrazza

**F**ür Lusern war der Freitag den 16. Juni ein großer Festtag: in Anwesenheit zahlreicher, öffentlicher Persönlichkeiten der Provinz, der Region und aus Österreich wurde die Pinakothek Rheo Martin Pedrazza eingeweiht. Der Künstler wurde 1924 in Lusern geboren, er besucht dort die Pflichtschule und ging später als Lehrling in die Bildhauerwerkstatt eines Landsmannes nach Bozen. 1942 emigriert seine Familie, wie viele andere, aus dem Trentino und zog nach Stams in Nordtirol. 1943 wird er in die Wehrmacht eingezogen. Nach Kriegschluss besucht Rheo Martin Pedrazza die Kunstakademie in Wien und beginnt nach Abschluss seiner Studien als freier Künstler zu arbeiten. Ab 1964 unterrichtete er Zeichnen in einer Oberschule in Wien. Zahlreich waren seine persönlichen und kollektiven Ausstellungen in ganz Europa; seine Werke wurden im Belvedere in Wien, und im Ferdinandeum in

Nel 1982 abbandona la pittura per dedicarsi alla scrittura filosofica. Per amore verso il suo paese natale ha donato al Centro di Documentazione Luserna 35 quadri e disegni e i locali di sua proprietà nella casa paterna, ora risanati e trasformati in Pinacoteca grazie al contributo della Regione, della Provincia e del Comune.

Quella di venerdì pomeriggio è stata prima di tutto l'occasione di omaggiare un artista di assoluto valore, e oltretutto assai generoso, lui e la sua famiglia, nell'aver donato quadri e casa alla comunità. In secondo luogo un momento significativo per lo sviluppo turistico anche internazionale di Luserna, data la grande notorietà che Pedrazza ha in Austria. In terzo luogo la espressione orgogliosa di una piccola comunità linguistica: la dimostrazione di come e quanto ciascuna comunità ancorché piccola possa esprimere artisti di tanta fama. Il catalogo, a cura di Roberto Festi, contiene un testo critico di Fiorenzo Degasperi.

Come ha ricordato il presidente Dellai questo atto di generosità e questa iniziativa a 360° si

*Innsbruck ausgestellt. 1982 gibt er die Malerei auf und widmet sich der philosophischen Schreibkunst.*

*Aus Liebe zu seinem Geburtsort widmete er dem Dokumentationszentrum Lusern 35 Bilder und Zeichnungen und seine Räumlichkeiten im Elternhaus, die dank Beiträgen der Region, der Provinz und der Gemeinde restauriert und in eine Pinakothek umgestaltet werden konnten.*

*Die Feierlichkeiten boten in erster Linie Anlass, den großen Künstler zu ehren und seiner Großzügigkeit sowie jener seiner Familie, gebührende Wertschätzung entgegenzubringen. Ein zweiter Aspekt dieses Festtages ist die Bedeutung zur Entwicklung des Tourismus für Lusern, auch da der Künstler in Österreich sehr bekannt ist und große Anerkennung findet. Drittens erfüllt die Tatsache, wie sich eine kleine Sprachinsel Bedeutung verschaffen kann, mit berechtigtem Stolz: auch aus der kleinsten Gemeinschaft kann ein großer Künstler hervorgehen.*

*Der von Roberto Festi gestaltete Katalog enthält auch eine Kritik von Fiorenzo Degasperi.*



*Autorità davanti alla pinacoteca "Rheo Martin Pedrazza" in Luserna: l'artista Rheo Martin Pedrazza al centro. Da destra: Sergio Anesi, Presidente del Comprensorio Alta Valsugana; Luigi Chiocchetti (un po' nascosto) e Martha Stocker, Assessori Regionali; Lorenzo Dellai, Presidente della Provincia Autonoma di Trento; Luigi Nicolussi Castellan, Sindaco di Luserna; Pater German Erd, Abate dell'Abazia Stift Stams; Erwin Koler, Assessore alla Cultura del Land Tirol; Armin Mangweth, Vice Sindaco di Stams; Armando Nicolussi, Vice Sindaco di Luserna e Vice Presidente dell'Istituto Cimbro; Rita e Lorenzo Pedrazza, sorella e fratello dell'artista.*

*Persönlichkeiten des öffentlichen Lebens vor der Pinakothek „Rheo Martin Pedrazza“ in Lusern: Im Zentrum der Künstler Rheo Martin Pedrazza. Von rechts: Sergio Anesi / Präsident der Talgemeinschaft Alta Valsugana; Luigi Chiocchetti (etwas im Hintergrund) und Martha Stocker, Regionalräte der Region Trentino-Südtirol; der Landeshauptmann der Provinz Trient, Lorenzo Dellai; der Bürgermeister von Lusern, Luigi Nicolussi Castellan; der Abt von Stift Stams, German Erd; der Tiroler Landesrat für Kultur, Erwin Koller; der stellvertretende Bürgermeister von Stams, Armin Mangwerth; der Vizebürgermeister von Lusern und Vizepräsident des Kulturinstitutes Lusern, Armando Nicolussi; Rita und Lorenzo Pedrazza, die Geschwister des Künstlers.*



*Ferlorane haimat - Patria perduta 1950 - olio su masonite*  
*Verlorene Heimat 1950 - Öl auf Spanholz*

somma a tante altre iniziative private e pubbliche, culturali che si rivelano indispensabili per la vita di Luserna, paese “diverso” che la sua esistenza attiva se la conquista giorno per giorno e che in specifico sotto la guida del sindaco Luigi Nicolussi Castellan già da tempo ha imboccato con convinzione la strada della cultura per profilarsi e connotarsi sul piano regionale e interregionale. Non si tratta dunque di una operazione localistica superficiale ed autoreferenziale, non di un atto di chiusura ma al contrario di una operazione propulsiva e propositiva di assoluto livello data anche la fama internazionale di questo pittore e l'intervento combinato del privato e insieme di tante diverse istituzioni pubbliche.

Senza dimenticare, come ha ricordato il parroco don Guido nel corso della benedizione della neonata sede espositiva, che la Bellezza è del tutto coerente con la Verità.

*Pietro Marsilli*

*Wie der Präsident der Provinz Lorenzo Dellai betonte, summiert sich diese Großzügigkeit und diese Initiative um 360° mit vielen anderen, öffentlichen, privaten und kulturellen Initiativen, die für das Leben von Lusern „einem Dorf das sich unterscheidet“, wichtig sind und Tag für Tag erarbeitet werden müssen. Unter der aufmerksamen Führung des Bürgermeisters Luigi Nicolussi Castellan, der schon lange mit großer Überzeugung den Weg der Kultur eingeschlagen hat, um Lusern auf regionaler und interregionaler Ebene bekannt zu machen, ist das Gelingen weiterer Unternehmen zur Förderung dieser Sprachinsel gesichert.*

*Es handelte sich bei diesen Feierlichkeiten nicht um eine ortsgeprägte Selbsthuldigung und nicht um einen Akt um seiner selbst willen sondern um ein Ereignis mit absolutem internationalen Charakter, geprägt durch den besonderen Ruf des Künstlers, in gekonnter Verbindung mit dem Privaten und den verschiedenen öffentlichen Einrichtungen.*

*Ohne dabei zu vergessen, wie der Pfarrer Don Guido bei der Einweihung der Pinakothek trefflich sagte, dass die Schönheit immer mit der Wahrheit zusammenhängt.*

*Pietro Marsilli*

## Di Pinakotek un a groasar künstlar vo Lusérn

**S**a vodar lestn botta bo da is ausgånt dar foldjo, håmbar gehat geredet von groas un vichtiges geschenk bo da ünsar khünstlar Rheo M. P. hat gemacht in Kamou vo Lusérn.

Dar hattas geschenkt 35 kuadre dar soinen un sai vatarhaus, zo zoaganas ke sai lånt hattars her-ta in herz. In di zbischnenzait 's haus is khent hergerichtet pit gelt vodar Provintz, vodar Redjon un von Kamou, aus zalt un in zalt.

Sai pruadar, dar Donato hat o geschenkt sain toal, sem gloabar zo maga auszian an khlumman atelier vor austellungen bo da sogitarn zo bekhsla.

Bar mochan khön aln pean vorgels gott vor sai groases geschenk.

An vraita 16 von sunio, zbischnen an hauf laüt, ista khent offe getânt vor da earst botta di Pinakotek Rheo Martin Pedrazza bo da is ausge-

henk an toal vo sain kuadre bodaras hat geschenkht. Dar mån is gest da ånka assar net steat sovl gerecht in das lest djar, kontent vor das sel bo dar hat gemak schenkhan sain lånt, bissante ke dar tüat eppas vor a toal kultur vo Lusérn.

In sel tage soinda gest da vil laüt vodar Redjon, vodar Provintz bo da, z'soinada gest, håm darkhennt ke da soin interessart af da sel bo da vür khint at's Lusérn.

Di lestessegen hån darkhennt ke di laüt vo Lusérn tüan als das peste zo maga haltn lente un interesânt sai lånt un in da lestessege zait disa earde is an offega prukk vor zbischnen da belese un da taütsch kultur.

In lestessege tage dar bürgarmaistar vo Lusérn hat geschenkht in Rheo Martin Pedrazza di pergamen bo den macht **“Ehrenlusérnar”**, das gröasarste erkenntnis von Kamou vo Lusérn.

## La Pinacoteca ed un grande Artista di Luserna: Rheo Martin Pedrazza

**G**ia nei numeri scorsi del Foldjo abbiamo dato notizia del generoso atto del nostro grande artista Rheo Martin Pedrazza che per amore al nostro paese ha donato al Centro Documentazione Luserna la sua parte di casa paterna, ossia i tre locali a piano terra, nonché 35 tra quadri e disegni. Nel frattempo i locali e le facciate sono stati restaurati, grazie al contributo della Regione, della Provincia e del Comune che ha anche donato 12 mq per ricavare i servizi igienici ed un piccolo ripostiglio. Nel frattempo anche suo fratello Donato Pedrazza ha donato al Centro la sua parte di sottotetto, nel quale pensiamo di poter ricavare in futuro in piccolo atelier per artisti ospiti.

Ringraziamo di cuore entrambi per queste generose donazioni.

Venerdì 16 giugno 2006 alla presenza di un pubblico molto numeroso, ha avuto luogo l'inaugurazione della “Pinacoteca Rheo Martin Pedrazza” nella quale sono stati esposti una parte delle opere regalateci. L'artista era pre-

## Die Pinakothek und ein grosser Künstler aus Lusern: Rheo Martin Pedrazza

**W**ir haben schon in den vorigen Ausgaben des Foldjo über die Großzügigkeit unseres großen Künstlers Rheo Martin Pedrazza berichtet, der dem Dokumentationszentrum Lusern aus Liebe zu seinem Heimatdorf seinen Anteil am Elternhaus, d.h. drei ebenerdige Lokale und 35 Werke (Bilder und Zeichnungen) geschenkt hat. In der Zwischenzeit wurden die Räumlichkeiten und die Fassade des Hauses, dank der Beiträge der Region, der Provinz und der Gemeinde restauriert, die auch 12 Quadratmeter Fläche widmete, um die sanitären Anlagen und einen Abstellraum einzurichten.

In der Zwischenzeit hat auch sein Bruder Donato Pedrazza dem Zentrum seinen Hausanteil im Unterdachgeschoß geschenkt, wo später ein kleines Atelier für Gast-Künstler gestaltet werden soll. Wir schätzen diese Schenkungen sehr, und sind dankbar.

Freitag den 16. Juni 2006 wurde in Anwesenheit eines zahlreichen Publikums die „Pinakothek Martin Rheo Pedrazza“ eingeweiht, wo ein Teil

sente, sebbene le sue condizioni di salute nell'ultimo anno siano purtroppo peggiorate, ma era felice per aver visto realizzato un suo sogno, e per aver contribuito ad arricchire il nostro e suo amato paese di un nuovo luogo di cultura ed arte.

Alla cerimonia hanno partecipato anche numerose autorità, come concreta testimonianza dell'attenzione delle stesse verso la nostra Comunità. Le stesse hanno espresso elogi al nostro generoso artista ed apprezzamento per la nostra Comunità Cimbra che intende valorizzare la sua opera e proporsi come luogo d'incontro, di cultura ed amicizia tra popolazioni italiane e tedesche.

In tale occasione il Sindaco ha consegnato a Rheo Martin Pedrazza anche la pergamena di conferimento della cittadinanza onoraria, la massima onorificenza del Comune di Luserna.

*Luigi Nicolussi Castellan  
Sindaco di Luserna*

*der uns geschenkten Werke ausgestellt ist. Der Künstler war anwesend, obwohl sich seine Gesundheit im letzten Jahr deutlich verschlechtert hat. Dass sich sein Traum verwirklichen konnte, freute ihn ganz besonders und er war auch glücklich darüber, zur Bereicherung unseres und seines geliebten Heimatdorfes, als einen neuen Ort der Kunst und der Kultur, beigetragen zu haben.*

*Zahlreiche Persönlichkeiten aus dem öffentlichen Leben fanden sich ebenfalls zu diesem Festtag hier ein, als konkrete Zeugen der großen Beachtung, die unserer Gemeinschaft entgegengebracht wird. Aus ihren Ansprachen gingen Worte des Lobes für unseren Künstler und unsere zimbrische Gemeinschaft hervor, die sich als idealer Treffpunkt für Freundschaft und Kultur zwischen der italienischen und der deutschen Bevölkerung anbietet. Der Bürgermeister hat zu diesem Anlass Rheo Martin Pedrazza das Pergament mit der Ehrenbürgerschaft, als höchstes Ehrenzeichen der Gemeinde Lusern, überreicht.*

*Luigi Nicolussi Castellan  
Bürgermeister von Lusern*



**Vor soi Khunst un vor di geschenkhan bo dar hat gemacht vor di Pinakotek bo da macht schümma üsar länt, dar Kamou vo Lusern ànerkhent bia a Ehrenlusérnar in Martin von Padrezz. Vorgel's Gott**

**Come segno di gratitudine per i suoi meriti artistici e per le sue donazioni per la Pinacoteca che dà lustro al nostro paese Il Comune di Luserna conferisce la cittadinanza onoraria a RHEO MARTIN PEDRAZZA. Con stima e riconoscenza.**

**Als Zeichen der Dankbarkeit für seine Verdienste um die Kunst und für seine Schenkungen an die Pinakothek, die für unser Dorf ganz besonders ehrenhaft sind, verleiht die Gemeinde Lusern Herrn RHEO MARTIN PEDRAZZA die Ehrenbürgerschaft von Lusern. Mit Hochschätzung und Dankbarkeit.**

**Lusern-Luserna, 16.06.2006**

*Luigi Nicolussi Castellan  
Bürgarmaistar Sindaco Bürgermeister*

## An erung ünsrarn Bürgermaistar

**D**i “Leopold Franzens Universitaet” vo Innsbruck in tage von 24 vo sunio, hat get ünsarn Bürgermaistar an erung vor da groas arbat vügetrak alle dise djar zo macha khemmen ânarkhent in di Kostitutziung alle di mindarhaitn (vor Lusérn

un Fersental vor earst), di arbat zo halta lente ün-sar lânt un ünsar zung, zo haba gemacht in “Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia” zo geba na hänt in ändarn taütche mindarhaitn von beleslânt o.

## L’Università di Innsbruck segue con simpatia la Comunità Cimbra di Luserna

**L**a Leopold-Franzens-Universität Innsbruck ha conferito al nostro sindaco Luigi Nicolussi Castellan una onorificenza (Ehrenzeichen - Distintivo d’onore) per l’encomiabile lavoro svolto per il riconoscimento giuridico delle Comunità germanofone del Trentino, per l’impegno per la promozione in ogni settore della Comunità Cimbra di Luserna, in particolare della lingua, cultura ed economia e per aver promosso la costituzione del “Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia” del quale è coordinatore.

## Mit großer Sympathie verfolgt die Universität Innsbruck die Geschehnisse um die Zimbrische Sprachinsel Lusérn

**S**o wurde unserem Bürgermeister Luigi Nicolussi Castellan das Ehrenzeichen der Leopold-Franzens-Universität Innsbruck verliehen.

Dies als Würdigung für seine unermüdliche und lobenswerte Tätigkeit für die rechtliche Anerkennung der deutschsprachigen Sprachinseln im Trentino und für sein Bemühen um den Fortschritt der zimbrischen Gemeinschaft von Lusérn in allen Bereichen, ganz besonders aber für seinen Einsatz für Sprache, Kultur und Wirtschaft und für die Gründung des Komitees der historischen Deutschen Sprachinseln in Italien, deren Koordinator er ist.



Il Rettore Univ.-Prof. Dr. Manfred Gantner in occasione della solenne cerimonia “Großen Ehrungstag” del 24 giugno 2006 consegna il diploma e la medaglia d’onore.

Großer Ehrungstag am 24. Juni 2006: Rektor Univ. Prof. Dr. Manfred Gantner überreicht Diplom und Ehrenmedaille.

## Haüsar, prukkn, spern un... khunst

**Giacomo Nicolussi is gest a khunstlar vo Bresimo pit ünsarn burtzan**

**D**i lusérnar soin herta gest gekhent in Taiütschlânt, in Frãncia odar in di Svaiz, als guate maurar un arbatar von khnott. Bo sa soin gânt au zo macha prukkn un spern, soinsase herta aus-getzoget un gemachtze haltn gearn. Ditzä habar's gebisst alle, ma in di lestin zaitn saibar khent zo darvera ke di lusérnar soins gest khünstlar o. Darnã in kriang vo Napoleone bo da fin in djar 1815, hân gemacht vil toate in da gânz Europa, a Bresimo ista gest mengl vo khesrar, kentch un manekkar zo zia-ga bidar au's lânt un asò in djar 1818, lusérnar soin gânt z'arbata sem, di meararstn stadjonal ma a par ummas is sem gestânt un hat au-gelek famildja. Asò ista gebortet Giacomo Nicolussi dar earst vo 6 priüadar; gebortet surdat hattar's gehat sber zo machase vorstian von laüt, un asò issarse getchernt in soi khunst. Vo djung issar khent geschikht in Istitut vor surdate ka Tria un sem di faffan, hãm gearnt dar is asò bravat un hãmen gemacht machan ploas kuadre; s hatten gehat au-genump gerecht dar Veskovo vo Tria, mons. Giovanni Nepomuceno Tschiderer bo den hat geböllt schikhan zo lirna a Roma. In djar 1860 dar Nepomuceno is gestorbet, un dar Giacomo hat's parirt soin ke dar hettat nemear gemak gian vürsnen zo lirna; ma ben sa hãm gesüacht

an kuadro bo da hettat gemak gedenkhan in toat Veskovo, hãmsa aus-getzoget in sel bo dar hat gehat gemacht dar pua no vo 16 djar un asò issar khent gekhent vo alln. Denna hãmsa gevorst in Kamou vo Bresimo, assa vennen's gelt zo schikhanen zo lirna in a guata schual, un dar Kamou is gest guat zo machasen gem von Österaich un zo machanen gian in di Akademia vo Venezia. Gekheart bodrum ka Tria, hattar gearbatet vil vor raiche famildje un vor di faffan, un hat gearbatet in vil khirchan fin zo riva zo macha affreske in di khirch vo dar Lamadãnna vo Pinè. In djar 1889 pit 45 djar, hattar gevãnk di stèchan, is gestorbet un is khent bograbet in vraithof vo Bresimo, bo da soin saine laüt o; Von sel tage issar nia khent asò darkhent as be's hat gest z'soina, sovl ke's hãmda geböllt soin 117 djar vor sa hãm ausgerichtet an austellung vo soin kuadre. Sidar an sunta at's 16 vo ludjo an ändadar khunstler von tà vo haüt Danilo Pozzatti, er o vo dõrt ânka assar est lebet a Kalliò, hat her-gerichtet pit'n Kamou vo Bresimo un pit dar Provintz, an austellug pit'n soin kuadre un di selnen von Giacomo, bo da offe-steat fin at's 15 vo agosto.

S.v.G.

## Case, ponti, dighe e... arte

**Giacomo Nicolussi fu un artista nato a Bresimo da padre lusernese**

**S**i credeva che i cimbri fossero essenzialmente bravi scalpellini, muratori, boscaioli o allevatori, ma la storia ci consegna ogni anno sorprese inaspettate. Dopo il talento artistico di Rheo Martin Pedrazza di cui si è da poco aperta una pinacoteca a Luserna, la comunità cimbra scopre ancora, fra i suoi tanti emigranti, che in quel di Bresimo in Valle di Non da Giovanni Nicolussi nato a Luserna nel lontano 1809 e Margherita Sandri di Bresimo, nasce nel 1844 Giacomo Nicolussi, un artista dalle indubbie qualità. Sordomuto dalla nascita, dimostra talento nell'esprimersi attraverso il disegno. Assi-

## Häuser, Brücken, Staudämme und... Kunst

**Giacomo Nicolussi war ein Künstler, der in Bresimo von Luserner Vater geboren wurde**

**B**isher glaubte man, dass die Zimbern grundsätzlich gute Steinmetze, Maurer, Waldarbeiter oder Viehzüchter waren, die Geschichte liefert uns aber jedes Jahr unerwartete Überraschungen. Nach dem Künstlertalent von Rheo Martin Pedrazza, dessen Pinakothek kürzlich in Lusern eingeweiht wurde, entdeckt die zimbrische Gemeinschaft eine weitere Persönlichkeit unter den vielen Auswanderern. Es handelt sich dabei um den Künstler großen Talents Giacomo Nicolussi, der 1844 in



stato dall'Istituto sordomuti, ottenne una borsa di studio che gli consentì di frequentare l'Accademia a Venezia. Fu un ritrattista straordinario ma non ebbe molta fortuna e fino ad oggi è rimasto sconosciuto ai più, tanto che solo a 117 anni dalla sua morte (a 45 anni), grazie al Comune di Bresimo e alla Provincia è stata allestita, nel paese che gli ha dato i natali, la prima mostra di sue opere. L'esposizione si affianca a quella dell'artista contemporaneo Danilo Pozzatti, curatore della mostra, la quale chiuderà il 15 agosto.



Autoritratto di Giacomo Nicolussi  
Selbstbildnis von Giacomo Nicolussi

*Bresimo im Nonstal von Vater Giovanni Nicolussi (1809 in Lusern geboren) und von Mutter Margherita Sandri aus Bresimo geboren wurde. Von Geburt an taubstumm zeigte er großes Können in der zeichnerischen Ausdrucksweise. Unterstützt vom Institut für Taubstumme, erhielt er ein Stipendium, das ihm ermöglichte die Kunstakademie in Venedig zu besuchen. Er wurde zum hervorragenden Portraitisten, hatte aber nicht besonders viel Glück in seinem Künstlerleben und blieb bis heute eher unbekannt. Erst 117 Jahre nach seinem Tode (im Alter von 45 Jahren) konnte dank der Gemeinde von Bresimo und der Provinz Trient in seinem Heimatdorf die erste Ausstellung seiner Werke eröffnet werden. Die Ausstellung läuft parallel zu einer Ausstellung des zeitgenössischen Künstlers Danilo Pozzatti, Kurator der Ausstellung, welche bis zum 15. August läuft.*



Ritratto di Rosa de Zinis Stanchina 1850 - olio su tela - collezione privata  
Porträt von Rosa de Zinis Stanchina 1850 - Ölgemälde Privatsammlung

## Eduard Reut-Nicolussi

**E**duard Reut Nicolussi a sun von maistro Matthaus Nicolussi Castellan is gebortet 's djar 1888 at's Lusérn un gekressart ka Tria un ka Poazan in ar famildja bo da is gest starch vo kirch.

Dar issese laureart 's djar 1911 un hat gearbatet als avokat ka Poazan fin 's djar 1927. Balda is khent das Earst Beltkriage issar gânt pin Kaiserjager, denna soin khent ferirt hânsen get a medadja pit gold. Dar is khent gemacht deputat in Österreich, un in di Djardar 1921-1924 in Parlament in Rom.

Sai arbat is herta khent vürgetrak zo untarstütza di Südtiroler, sai zung un sâine traditiongen, dar issese o gemekket zo as da di Südtiroler khemmen gehaltet zo sâina as be alle di ândarn

belesan. 'S is o vürkhent ke da hânnen vortgenump di patent zo maga machan in avokat, umbrom dar hat gehelpt in seln boda hom gelirnt vürsnen, lugarantese, da taüsch zung in Südtirol.

'S djar 1927 hattar gemöcht inkian von Beles-

lânt, vorsen hebatn ingesperrt, un is gont in Innsbruck, bo dar hat gelirnt vürsnen in studjent un bo dar is khent z'soina Rektor in djar 1951. 'S djar 1928 hattar geschribet in libar "Südtirol unter dem Beil" un sem hattar gemacht khennen di situatziong von Südtirolar dar gânzan belt.

Denna in zboate Beltkriage issarse no herta gemekket vürsnen zo bölla trang Südtirol bidar untar 's Österreich un dizza hatten getrak zo soina ausgelat von prodjekt bo da spetar is khent dar "accordo De Gasperi-Gruber" vo Parigi 's djar 1946. Fin sem hattar gehat zo tüana vil pit dar politik, un est hattarse gehöart zo mochase auszian.

Dar Kamou un dar Dokumentationszentrum vo Lusérn zo zo machanen khennen pessar in politikar un in laüt o, 's djar 1998 hatten gedenkht, in di tang bo dar is gestorbet, denna 40 djar, un sem soinda gest zbischnen alnen ândarn vil laüt profesör,deputät, senatör, ambasciatör von Österreich und soine töchtar o.

## On. prof. dr. Eduard Reut-Nicolussi

**E**duard Reut-Nicolussi (\* Trento 20.06.1888, † Innsbruck 18.07.1958), figlio del maestro Matthäus Nicolussi Castellan (\* Luserna 27.02.1852, † Bolzano 2.05.1922), oriundo quindi di Luserna, isola germanofona cimbra, crebbe a Trento e Bolzano, in ambiente cattolico fedele alle tradizioni. Laureatosi in scienze giuridiche e politiche nel 1911 esercitò la professione di avvocato a Bolzano sino al 1927. Durante la Prima Guerra Mondiale si arruolò volontario e divenne tenente dei Kaiserjäger. Ferito al Col di Lana ricevette la medaglia d'oro al valore militare. Eletto Deputato nel Parlamento Tirolese e quindi contemporaneamente anche nell'Assemblea Costituente Austriaca, il 6 settembre 1919 tenne il discorso d'addio a nome dei sudtirolesi. Contrastò sempre l'annessione del Sudtirolo all'Italia. Eletto Deputato per il Sudtirolo (assieme a Wilhelm von Walther, Karl Tinzl, Walter Graf Toggemburg, ed ai trentini Luigi Carbonari, Alcide De Gasperi, Silvio Flor, Rodolfo Grandi, Lionello Groff, Pietro Romani ed Enrico Tamanini) per la XXVI legislatura del Parlamento Italiano il 15 maggio 1921, difese sempre, anche

## Abg. Univ. - Prof. Eduard Reut-Nicolussi

**E**duard Reut-Nicolussi (\* Trient 20.6.1888, † Innsbruck 18.7.1958), Sohn des Lehrers Matthäus Nicolussi Castellan (\* Lusern 27.2.1852, † Bozen 2.5.1922), stammte demnach aus Lusern, der deutschen Sprachinsel der Zimbern; wuchs in Trient und Bozen in katholischen, traditionsverbundenen Kreisen auf. Er promovierte 1911 in Rechtswissenschaften und Völkerkunde, übte in Bozen bis 1927 den Anwaltsberuf aus. Im Ersten Weltkrieg meldete er sich als Freiwilliger und wurde Oberleutnant der Kaiserjäger. Nach seiner Verwundung in Col di Lana erhielt er die goldene Tapferkeitsmedaille. Er kam als Abgeordneter in den Tiroler Landtag und wurde somit gleichzeitig auch Mitglied der Österreichischen verfassunggebenden Versammlung; am 6. September 1919 hielt er eine Abschiedsrede im Namen der Südtiroler. Er trat stets gegen die Angliederung Südtirols an Italien ein. Nachdem er am 15. Mai 1921 für die 26. Legislatur als Südtiroler Abgeordneter in das italienische Parlament gewählt worden war (gemeinsam mit Wilhelm von Walther, Karl Tinzl, Walter Graf Toggemburg

con interrogazioni ed interventi in Parlamento (contrastati da Mussolini), il diritto dei sudtirolesi alla propria lingua ed identità ed alla parità di trattamento con gli altri abitanti del Regno d'Italia.

In seguito alla difesa da lui assunta di insegnanti sudtirolesi che insegnavano clandestinamente la lingua tedesca, vietata dal regime, gli venne revocata l'autorizzazione ad esercitare la professione forense. In contatto con organizzazioni antifasciste di Parigi, per fuggire al probabile imminente arresto e confino nel 1927 espatriò clandestinamente ad Innsbruck, ove ottenne incarichi di insegnamento nell'Università, sino a divenire professore ordinario di diritto internazionale dei popoli e, dopo la guerra, nel 1951, Rettore. Cercò sempre ed in

*und den Trentinern Luigi Carbonari, Alcide De Gasperi, Silvio Flor, Rodolfo Grandi, Lionello Groff, Pietro Romani und Enrico Tamanini), verteidigte er stets auch mittels Anfragen und Reden im Parlament (von Mussolini vehement beanstandet) das Recht der Südtiroler auf die eigene Sprache und Identität und auf gleiche Behandlung wie jene der anderen Einwohner des Königreichs Italien.*

*Anschließend an seine Verteidigung der Südtiroler Lehrer, die in Katakombenschulen den vom Regime verbotenen deutschen Sprachunterricht erteilten, wurde ihm die Genehmigung zur Ausübung seiner gerichtlichen Tätigkeit entzogen. Im Kontakt mit antifaschistischen Organisationen von Paris verließ er 1927, um seiner bevorstehenden Festnahme und vermutlichen Zuweisung eines Zwangswohnortes zu entgehen, im Geheimen das Land und begab sich nach Innsbruck, wo er Lehraufträge für die Universität erhielt, bis er ordentlicher Professor für Völkerrecht und nach dem Krieg im Jahr 1951 Rektor wurde. Er versuchte stets und auf jede erdenkliche Weise die Rechte der deutschsprachigen Südtiroler Bevölkerung zu schützen, knüpfte dabei auf hoher Ebene Verbindungen zu verschiedenen Staaten und informierte die Welt über die Situation der deutschsprachigen Südtiroler Bevölkerung, wie etwa durch sein Buch (1928), das auch ins Englische übersetzt wurde, „Tirol unterm Beil“. Vom Regime ungeliebt, beteiligte er sich am Widerstand der Tiroler Intellektuellen gegen den Nationalsozialismus. Nach Abschluss des Zweiten Weltkrieges leitete er das Amt für Südti-*



*Eduard Reut-Nicolussi come Rettore dell'Università di Innsbruck 1951/1952*  
*Eduard Reut-Nicolussi als Rektor der Universität Innsbruck 1951/52*

ogni modo di tutelare i diritti della popolazione di lingua tedesca del Sudtirolo, allacciando rapporti ad alto livello con diversi stati, e rendendo pubblica al mondo la situazione della popolazione di lingua tedesca del Sudtirolo anche con il libro (1928), tradotto anche in inglese, *Tirol unterm Beil (Tirolo sotto la scure)*. Mal tollerato dal regime partecipò alla resistenza intellettuale antinazista del Tirolo. Finita la Seconda Guerra Mondiale diresse l'Ufficio per il Sudtirolo del Governo Tirolese, e svolse attiva opera di informazione e mobilitazione per il riconoscimento del diritto all'autodeterminazione e per il ritorno del Sudtirolo all'Austria.

Per tale suo tenace convinto impegno venne emarginato nella fase conclusiva della trattativa che portò all'accordo di Parigi del 5 settembre 1946 tra il Ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber ed il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano Alcide De Gasperi.

Deluso da tale soluzione, ma accettandola come necessario compromesso, si ritirò dalla vita politica. Trattasi quindi di una personalità fondamentale nella storia del Sudtirolo e di rilievo internazionale. È senz'altro una delle personalità più prestigiose alla quale Luserna abbia dato i natali e che costituisce un filo di collegamento tra Luserna, il Trentino, il Sudtirolo, l'Austria e l'Italia.

Per farne conoscere la figura e le opere sia ai residenti che all'opinione pubblica ed ai politici, il Centro Documentazione ed il Comune di Luserna hanno promosso, a Luserna, l'11 luglio 1998, in coincidenza con i 40 anni dalla sua morte ed i 110 dalla sua nascita, la commemorazione, alla quale sono intervenuti con relazioni tra gli altri il Prof. Michael Gehler dell'Università di Innsbruck, l'Ambasciatore e Sottosegretario di Stato a.r. Dr. Ludwig Steiner di Vienna, l'On. Sandro Schmid, Deputato del Trentino, Presidente del Comitato Interparlamentare Italia-Austria di Trento, il Senatore Armin Pinggera di Merano, la figlia Inge Reut-Nicolussi in Lehne di Vienna, il Dr. Josef Rampold dell'Athesia Verlag di Bolzano.

Ora il Centro Documentazione, con il contributo della Regione, ha pubblicato gli atti con il titolo **“Eduard Reut-Nicolussi - Difensore dei Sudtirolesi/Verteidiger der Südtiroler**. Il libro è stato presentato alla popolazione di Luserna il 29 luglio. Il libro, bilingue, può essere acquistato presso il Centro Documentazione (€ 15,00). Le famiglie di Luserna interessate possono ottenere una copia gratuita.

Luigi Nicolussi Castellan

*rol der Tiroler Landesregierung und übte auch Informations- und Mobilisierungstätigkeit für die Anerkennung des Selbstbestimmungsrechtes und für die Rückkehr Südtirols zu Österreich aus.*

*Wegen seines hartnäckigen, überzeugten Einsatzes wurde er in der Endphase der Verhandlungen, die zum Pariser Abkommen vom 5. September 1946 führten - das der österreichische Außenminister Karl Gruber und der italienische Ministerpräsident Alcide De Gasperi unterzeichneten - beiseite gedrängt. In seiner Enttäuschung über diese Lösung, die er jedoch als notwendigen Kompromiss akzeptierte, zog er sich aber aus dem politischen Leben zurück.*

*Eduard Reut-Nicolussi spielte demnach für die Geschichte Südtirols eine grundlegende Rolle und war auch auf internationaler Ebene von erheblicher Bedeutung. Sicher ist es die namhafteste Persönlichkeit, die aus Lusern hervorgegangen ist und die eine Verbindung zwischen Lusern, dem Trentino, Südtirol, Österreich und Italien darstellt.*

*Um Eduard Reut-Nicolussi und seine Werke sowohl der Lokalbevölkerung, als auch der öffentlichen Meinung und den Politikern vor Augen zu führen, veranstalten das Dokumentationszentrum und die Gemeinde Lusern in Lusern, am 11. Juli 1998, anlässlich seines 40. Todestages und des 110. Tages der Wiederkehr seiner Geburt eine Gedenkfeier. Es berichteten u.a. Prof. Michael Gehler der Universität Innsbruck, der Botschafter und Staatssekretär a.D. Dr. Ludwig Steiner aus Wien, der Abgeordneter von Trentino im Parlament in Rom On. Sandro Schmid, der auch Präsident des Interparlamentarischen Ausschusses Italien - Österreich, der Senator Armin Pinggera aus Meran, die Tochter Inge Reut-Nicolussi verh. Lehne aus Wien, der Dr. Josef Rampold des Athesia Verlages aus Bozen.*

*Jetzt hat das Dokumentationszentrum Lusern, dankend den Zuschuss der Region, die Akten der Tagung herausgegeben, mit den Titel: “Eduard Reut-Nicolussi - Difensore dei Sudtirolesi - Verteidiger der Südtiroler. Das Buch wurde der Bevölkerung von Lusern am 29. Juli vorgestellt. **Das zweisprachige Buch, kann beim Dokumentationszentrum gekauft werden (€ 15,00).** Die interessierte Familien von Lusern können es kostenlos erhalten.*

Luigi Nicolussi Castellan

## Gli Altipiani pensano al loro futuro comune

**N**ei mesi scorsi il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Turismo degli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna ha affidato una ricerca sul "posizionamento strategico degli Altipiani in ambito turistico". Dopo una attenta selezione tra alcuni qualificati studi, l'incarico è stato affidato per la parte turistica alla "MET" della prestigiosa Università Bocconi di Milano, coordinata dal prof. Vigano, per la mobilità sia su strada che per gli impianti di risalita alla "S.W.G." di Trento, coordinata dall'ing. Garzon; e per l'aspetto ambientale ad un gruppo di lavoro specialistico presieduto dal prof. Viola dell'Università di Padova.

Il costo complessivo di tale iniziativa è quantificato in € 148.000,00, finanziato dai tre Comuni, dalla Cassa Rurale di Folgaria, dalle Società Impianti di Folgaria e Lavarone e dalla stessa Apt, che funge anche da organo di coordinamento.

Si sono svolti successivamente alcuni incontri intermedi dove alla commissione appositamente costituita sono stati illustrati i dati sin qui sviluppati e per il mese di ottobre è prevista una pubblica assemblea ove saranno esposti anche i vari suggerimenti e proposte che, se adottate, consentiranno di proporre ai residenti ed ai graditi ospiti dell'Altipiano un territorio sempre più a misura d'uomo e perciò molto godibile. Si auspica che tutti possano fare la loro parte in modo da non vanificare quanto sin qui investito in termini di denaro e di impegno personale volti a dare un'immagine sempre più unitaria e positiva degli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna.

Armando Nicolussi

## Die Hochebenen denken an eine gemeinsame Zukunft

**D**er Verwaltungsrat des Fremdenverkehrsvereins der Hochebenen von Folgaria, Lavarone und Lusern hat eine Untersuchung in Auftrag gegeben, die sich mit „den Strategien für die Hochebenen in Hinsicht auf den Tourismus“ befassen soll. Nachdem einige qualifizierte Projekte geprüft worden sind, entschied man sich den Auftrag der sich auf den Tourismus bezieht, der „MET“ (Universität Bocconi-Mailand) zu übertragen, koordiniert von Prof. Vigano; mit der Mobilität auf Straßen und den Seilbahnen ist die „S.W.G.“ in Trient beauftragt worden (Koordinator Ing. Garzon); mit dem Kapitel Umwelt wird sich eine auf diesem Gebiet spezialisierte Arbeitsgruppe unter dem Vorsitz von Prof. Viola der Universität Padua befassen.

Die Gesamtkosten für diese Initiative belaufen sich auf Euro 148.000,00 und werden von den drei Gemeinden, der Raiffeisenbank von Folgaria, der Seilbahngesellschaft von Folgaria und Lavarone und dem Fremdenverkehrsverein selbst, der auch als Koordinator fungiert, getragen.

Es wurden in der Folge einige Zwischentreffen organisiert, wo der eigens gegründeten Kommission die bisher entwickelten Daten illustriert werden konnten. Für Oktober ist eine öffentliche Versammlung geplant, bei welcher die verschiedenen Vorschläge und Erkenntnisse vorgebracht werden sollen; sollten diese angenommen werden, könnte für Einheimische und willkommene Gäste der Hochebene, ein immer mehr auf den Menschen ausgerichtetes und auf Lebensqualität bedachtes Ambiente geschaffen werden.

Es wäre wünschenswert, dass alle ihren Beitrag dazu leisten, um dieses Projekt zu verwirklichen, in das bisher viel Geld und persönlicher Einsatz geflossen ist, um das gemeinsame Image der Hochebenen von Folgaria, Lavarone und Lusern auszubauen und zu stärken.

Armando Nicolussi



Altipiani di Lavarone (a sinistra) e di Luserna (a destra) visti da San Sebastiano di Folgaria  
Hochebene von Lavarone/Lafraun (links) und von Lusern (rechts) gesehen von San Sebastian von Folgaria/Vielgereut

## An projekt zo bekhsla di schual

**D**itza schualdjar hat gemacht vennen mearare vert politikar, kulturtzentre, maistre, amini-stratör un schüalar pin müatar un vetar zo reda bia zo maganen vürsteln di schualn vor di djar bo da hãm zo khemma. Alle gloam starch ke ün-sar zung mocht net gian vorlort.

Disar projekt, est abe est, mage khemmen vürgetrak, as be sa 's is, lai vo dar schual bo da tage vor tage, in kontakt pin khindar möchat lirn-anen das peste bo ma mage di kultur, di tradit-ziongen un di zung von ün-sar lânt.

In di schual vo Lusérn, di khindar lirnen sovl beles as be taütsch, dazua ista na maistra vo Lu-sérn da-gestellt von Kulturinstitut, bo den lirt Zimbrisch.

Vor zboa tage af di boch di schüalar gian at's Lavrou zo studjara pit åndre schüalar.

Als dizza parirat net sãin genumma, umbrom di khindar bo da gian in di schual vo Lusérn, soin herta mindar. Asò di diridjente vo alnen schualn, Lucchiari, hat vürgetrak at's Lavrou o zo maga lirnen sovl taütsch as be beles, un böllat drin len urn pit nar maistra vo Lusérn sem o.

Dar Kamou vo Lusérn, ånka assar haltet als a groasa schade ar-gem di schual in lânt, issese gevuntet zo mocha haltn guat als ditza.

As be Kamou hatma å-gevorst zo maga haltn of-fe di schualn vor arbatn un studie übar dar stordja vo dar ün-sar Hoachebene un zo maga trang vür-snen di prodjetti bo da hat dar Kulturinstitut.

## Un piano per l'evoluzione della scuola

### Insegnamento veicolare e laboratori per valorizzare la lingua cimbra

**D**urante l'anno scolastico in corso hanno avuto luogo diverse riunioni fra amministratori pubblici, dirigenti scolastici, enti culturali, esperti e genitori degli alunni, allo scopo di cercare insieme la soluzione migliore per gli scolari di Luserna, nella consapevolezza che solo l'intrecciarsi dei pareri avrebbe dato una risposta adeguata e serena, necessaria per la riuscita dell'azione didattica-educativa. In tali incontri sono emerse alcune convinzioni di base. Innanzi tutto, nella certezza che una lingua minoritaria è sempre una ricchezza, è stata riconosciuta l'importanza della scuola per la valorizzazione e la tutela della lingua e della cultura cimbra. Attualmente i punti di forza sono rappresentati dall'insegnamento "paritetico" fra la lingua italiana e la lingua tedesca, dalla presenza di una insegnante del luogo di madrelingua cimbra con abilitazione per l'insegnamento di questa, dall'intensa collaborazione con gli enti locali, in primo luogo con l'Istituto Culturale Cimbri, e dalla pausa pranzo a Luserna con personale addetto di lingua cimbra. Da parte dei genitori degli alunni fre-

## Ein Plan für die Evolution der Schule

### Fachunterricht und Werkstätten zur Valorisierung der zimbrischen Sprache

**W**ährend des laufenden Schuljahres haben verschiedene Sitzungen mit Politikern, Schuldirektoren, Vertretern kultureller Körperschaften, Experten und Eltern stattgefunden, um gemeinsam die beste Lösung für die Schüler von Lusern zu finden, wohl wissend, dass nur eine Diskussion zu einem zufrieden stellenden und angemessenen Ergebnis führen kann.

In diesen Treffen sind einige grundsätzliche Überzeugungen aufgekommen. Vorausgesetzt, dass die Sprache einer Minderheit immer etwas Wertvolles ist, wurde in erster Linie die Wichtigkeit der Schule zur Valorisierung und dem Schutz der zimbrischen Sprache und Kultur betont.

Derzeit liegen die Stärken im „paritätischen“ Unterricht der italienischen und deutschen Sprache, in der Präsenz einer einheimischen Lehrperson zimbrischer Muttersprache mit entsprechender Lehrbefähigung zum Unterricht dieser Sprache, in der intensiven Zusammenarbeit mit den Lokalkörperschaften, insbesondere dem zimbrischen Kulturinstitut und in der mit zimbrischem Personal betreuten Mittagspause. Die Eltern der Kinder, die die Grundschule von Lusern besuchen haben ihre

quentanti la Scuola Primaria di Luserna è stata espressa piena soddisfazione per la qualità dell'insegnamento. Per favorire il confronto e la socializzazione, gli alunni sono inseriti per due giorni alla settimana nelle rispettive classi della Scuola Primaria di Lavarone. Nelle discussioni è stato affrontato anche l'aspetto numerico: si è dovuto prendere atto dell'esiguità del numero degli utenti e della decisione di alcuni genitori di nuovi iscritti di inserire i figli direttamente nella scuola di Lavarone. La dirigente scolastica Lucchiari, assicurando su elementi basilari quali le competenze e la continuità didattica, ha avanzato la proposta, qualora tutti gli alunni della zona di Luserna frequentassero a Lavarone, di inserire l'insegnamento veicolare nelle classi di appartenenza di tali alunni e di trovare spazi anche per progetti laboratoriali volti alla valorizzazione della cultura e della lingua cimbra. Considerati i numerosi vantaggi neurologici, psicologici e socio-pedagogici riconosciuti all'insegnamento veicolare in una seconda lingua e la competenza di livello superiore nella lingua tedesca dimostrata dagli alunni di Luserna (certifi-

*volle Zufriedenheit hinsichtlich der Unterrichtsqualität erklärt.*

*Um den sozialen Kontakt und die Konfrontation zu fördern, sind die Schüler zwei Tage in der Woche in den entsprechenden Grundschulklassen in Lavarone eingebunden.*

*In den Diskussionen wurde auch der numerische Aspekt angesprochen: man musste die geringen Anzahl an Nutzern und die Entscheidung einiger Eltern neu inskribierter Schüler, diese direkt in Lavarone einzuschulen zur Kenntnis nehmen.*

*Die Schulführungskraft Lucchiari hat unter der Bedingung, dass alle Luserner Schüler in Lavarone frequentieren, vorgeschlagen, einen vehikulären Unterricht (zimbrischer Fach-Unterricht) in den entsprechenden Klassen und Werkstätten zur Valorisierung der zimbrischen Kultur und Sprache einzuführen.*

*Unter Berücksichtigung der zahlreichen neurologischen, psychologischen und sozio-pädagogischen Vorteile des Fachunterrichts in einer Zweitsprache, der höheren sprachlichen Kompetenz der Luserner Kinder im Erlernen der deutschen Spra-*



cata anche da ricerche universitarie), e certamente pensando più alla crescita completa dei bambini che alle esigenze di tutta la comunità, ci si è quindi aperti a quest'ultima soluzione, che, seppur molto dibattuta, è risultata la più condivisa. Per gli amministratori di Luserna è una soluzione sofferta ma, se compito di chi amministra è cercare il bene di una comunità, compito primario è cercarlo per i bambini che rappresentano la comunità di oggi e anche quella di domani. Si è chiesto che la sede di Luserna non venga chiusa, ma che continui a essere utilizzata sia per attività scolastiche "periodiche" di lettura del territorio, anche in considerazione della ricca offerta culturale presente a Luserna (musei, mostre...), sia per attività rivolte agli alunni in orario extra-scolastico. Lo stesso nome della scuola non dovrebbe scomparire, ma andare a unirsi in un tutt'uno nella nuova scuola primaria di Lavarone-Luserna. La scuola non verrebbe quindi chiusa ma solo trasformata. Infine si sono affrontati i problemi organizzativi, fra cui in primis, per gli alunni di Luserna, un trasporto sicuro, celere e diretto, con corsa unica di tutto il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), e la sorveglianza degli alunni della scuola primaria nei tempi fra l'arrivo e l'inizio delle lezioni. Poiché al momento dell'incontro il progetto proposto non era ancora stato elaborato dal gruppo dei docenti, si è chiesto alla dirigente scolastica di poterne conoscere i contenuti e di poterlo verificare in itinere. Siamo ora in attesa delle proposte operative da parte dell'Istituto comprensivo.

Maria Nicolussi Moro

*che (wissenschaftlich bestätigt), der gesamtheitlichen Entwicklung der Kinder und der Bedürfnisse der gesamten Gemeinschaft, hat man diesen Vorschlag letztendlich angenommen.*

*Für die Luserner Politik stellt dies eine schweren Herzens getroffene Entscheidung dar, aber, wenn es Aufgabe der Politiker ist, das Beste für die Gemeinschaft zu wollen, dann ist es primäre Aufgabe dies für die Kinder zu wollen, welche die Gegenwart und die Zukunft darstellen.*

*Gefordert wurde die Nicht-Schließung der Schulstelle von Lusern, um diese zukünftig für „periodische“ schulische und außerschulische Aktivitäten zu nutzen. Die Bezeichnung der Luserner Schule sollte auch nicht verschwinden, sondern sollte der Bezeichnung der Grundschule von Lavarone hinzugefügt werden (Grundschule Lavarone-Lusern). Die Grundschule Lusern würde in diesem Sinne nicht geschlossen werden sondern würde nur einen Wandel erleben.*

*Letztlich wurden auch organisatorische Aspekte, u.a. der Aspekt des sicheren, schnellen und direkten Schülertransports für Luserner Schüler des gesamten ersten Unterrichtszykluses und die Überwachung der Schüler für das Zeitintervall zwischen Ankunft und Unterrichtsbeginn angesprochen.*

*Da zum jetzigen Zeitpunkt die entsprechende Projektbeschreibung vom Lehrerkollegium noch nicht ausgearbeitet ist, hat man von der Schuldirektorin verlangt über die Inhalte des Projekts in itinere informiert zu werden. Wir erwarten nun die operativen Vorschläge seitens des Schulsprengels.*

Maria Nicolussi Moro





## 120 khindar at ummana, 27 at d'ândar

**In da täütch schual di khindar hârn gevânk zo rüsta, in da belese z'essa**

**I**n ar botta soïn's gest di faffan bo da hârn gelirn in di schual un fin's djar 1785 Lusèrn is gest untar di diocesi vo Padova un asò in lânt soinda zuargerift belese faffan. Ben's lânt is gânt untar di diocesi von Tria hâmda â-geheft zo riva täütsche faffan un's djar 1862 ista gerift in lânt Franz Zuchristian, ben disar faff hat gehöart ke da in lânt khinta geredet an alta täütscha zung, hattaren get zo tüana au zo lega a täütscha schual bo da is khent ingebaiget's djar 1866. A drai famildje von lânt hâmen get zo tüana au zo lega a belese schual un's djar 1893, isse khent ingebaiget pit 27 khindar; dise khindar hârn gevânk alle tage in vormas un di khindar bo da soïn gânt in da täüt-sch schual (obar di hundart) hârn gevânk a botta at's djar zo rüsta. Verte das earst beltkriage Lusèrn

is khent ingevânk von Beleslânt un di schual is khent gânz beles. Von 120 khindar von sel djar sointdarar no gest 53 ben d'ünsar liabe maistra Adelia hat â-geheft zo lirna at's Lusern; 27 djardar spetar ben si is gânt in pensiong di khindar soïn no gest 5. Das schümma is ke vo dar ünsar schual soinda herta ausgânt khindar boroatet sais zo giana vürsnen zo lirna as be zo giana übar di belt. Di schual is net lai a platz bo da di khindar linrnen lesan un schraim; in di schual di khindar lirnen haltn gearn soïn lânt soïne tradi-ziong un soi kultur; est ke di schual ista nemear mochbar soïn guat biar groase zo traga di ünsarn djungen sem bo bar biar soïn gerift.

(f.v.k.)

## Un tempo ben due scuole a Luserna

**Nel 1866 veniva istituita a Luserna la scuola tedesca alla quale nel 1874 è stata nuovamente affiancata quella italiana**

**U**n tempo erano i parroci ad insegnare a scuola e, fino all'anno 1785, Luserna apparteneva alla Diocesi di Padova e quindi in paese arrivavano solo parroci italiani. Quando il paese passò

## Einst zwei Schulen in Lusern

**1866 die Errichtung in Lusern der deutschen Schule, 1874 folgte die Errichtung der Italienischen**

**E**inst waren es die Pfarrer, die den Unterricht in den Schulen abhielten. Bis zum Jahre 1785 gehörte Lusern der Diözese Padua an und demnach kamen italienische Pfarrer in Dorf. Als das Dorf an



Luserna all'inizio del Novecento, a destra la scuola tedesca - Luserna Anfang von 19.Jahrhundert, rechts die deutsche Schule

alla diocesi di Trento, cominciarono ad arrivare parroci tedeschi. Nell'anno 1862 arrivò Franz Zuchiristian che, quando sentì che in paese si parlava un'antica lingua tedesca, si diede da fare per costituire una scuola tedesca che venne battezzata nel 1866. Alcune famiglie del paese si sono date da fare per costruire una scuola italiana e, nel 1893, fu battezzata e aperta con 27 bambini; questi bambini ricevevano quotidianamente il pranzo mentre i bambini che frequentavano la scuola tedesca (oltre 100) una volta l'anno ricevevano un abito completo. Finita la Prima Guerra mondiale, Luserna divenne territorio italiano e rimase solo la scuola italiana. I 120 bambini di allora, quando nel 1970 la nostra cara maestra Adelia iniziò ad insegnare a Luserna, erano diventati 53 e 27 anni più tardi quando andò in pensione, si erano ridotti a 5. Il bello è che dalla nostra scuola, gli alunni sono sempre usciti molto preparati sia per continuare gli studi, che per affrontare il mondo. La scuola non è posto dove i bambini imparano solo a leggere e a scrivere, a scuola i bambini imparano ad amare il proprio paese, le sue tradizioni e la sua cultura; ora che la scuola in paese non ci sarà più, sarà compito di noi grandi condurre i nostri giovani là dove siamo arrivati noi.

(F.v.K.)

*die Diözese Trient übergig, begannen deutsche Pfarrer ins Dorf zu gelangen. Im Jahr 1862 kam der Pfarrer Franz Zuchiristian ins Dorf. Als er hörte, dass hier eine deutsche Sprache gesprochen wurde, machte er sich ans Werk, eine deutsche Schule zu errichten. Diese wurde 1866 eingeweiht. Drei Familien bemühten sich anschließend, eine italienische Schule einzurichten, welche dann auch 1893 mit 27 Kindern eingeweiht wurde; diese Kinder bekamen täglich Mittagessen und die Kinder, welche die deutsche Schule besuchten (über hundert), wurden einmal jährlich eingekleidet. Nach dem Ende des ersten Weltkrieges wurde Lusern von Italien eingenommen und die Schule wurde zu einer italienischen Schule. Von den 120 Kindern in jenem Jahre, ging man auf 53 über, als unsere liebe Lehrerin Adelia begann in Lusern zu lehren; 27 Jahre später, als sie in Pension ging, waren es nur mehr 5. Das Schöne ist, dass unsere Schule immer Kinder hervorgebracht hat, die vorbereitet waren ihren Lernweg fortzusetzen bzw. durch die Welt zu gehen. Die Schule ist nicht nur ein Ort, an dem die Kinder lesen und schreiben lernen; in der Schule lernen die Kinder ihr Dorf, ihre Traditionen und Kultur zu lieben; jetzt wo es die Schule nicht mehr gibt, ist es Aufgabe von uns Erwachsenen unsere Kinder dort hin zu führen, wo wir angelangt sind.*

(F.v.K.)



Scuola elementare di Luserna. Inizi del Novecento (Archivio CDL) - Volksschule von Lusern Anfang von 19. Jahrhundert

## Di lusèrnar khearn bodrum in Bayern

A 50 laüt von lånt, soin gânt in Stams, Benediktbeuern un Tiefenbach

**A**schümmandar viaso is gest dar sel gemacht pit'n Kamou in vraita, sântzta un sunta, von earstn vo ludjo, in di pletz von Bayern vo bo bar abe-stämmen biar zimbar. Bar soin gânt vor earst z'sega's haus von Rheo Martin Pedrazza in Stams un denna, sem â-gehent saibar gânt z'sega di Abatzia. Vürsnen in Benediktbeuern, habar gesek in Khlostar, un dat's abas ünsar polifonika hat gesunk pit'n kor vo dört. In zboate tage saibar gânt z'sega München un sai Deutches Museum; abas in Ast, a lånt nâmp Tiefenbach, pit'n ünsarn hâmda gesunk di kore von zboa lentar. In lest tage nå dar Miss, gesunk herta vodar korale, saibar gânt zo lega an krontz vorò in monument von toatn vo alln in kriang. Denna kraut, bürstn un vil bira, saibar alle intchlaft aft di koriara, in khearan bodrum.

Stefano von Galèn



*Dar Bürgermaistar vo Benediktbeuern Georg Rauchenberger pit'n Adolf Nicolussi Zatta*

*Il Sindaco di Benediktbeuern Georg Rauchenberger con il nostro poeta e cantautore Adolf Nicolussi Zatta*

*Der Bürgermeister von Benediktbeuern Georg Rauchenberger mit unserem Dichter und Sänger Adolf Nicolussi Zatta*



*Polifonica Cimbra con il "Benediktenwandchor" in concerto assieme - Die Chore von Lusern und Benediktbeuern singen zusammen*

## Viaggio di gemellaggio fra Luserna e le Comunità di Stams, Benediktbeuern e Tiefenbach in Baviera

Lo scorso venerdì 30 giugno è partito da Luserna un viaggio di gemellaggio fra la Comunità e Stams, Benediktbeuern e Tiefenbach in Baviera, durato tre giorni. Il primo giorno grazie alla gentile ospitalità della sorella Rita e del fratello Lorenz, è stata fatta visita alla casa “opera d’arte” privata dell’artista Rheo Martin Pedrazza, del quale è da poco stata inaugurata la nuova Pinacoteca a Luserna. Sempre venerdì i partecipanti sono stati benevolmente accolti dall’abate Pater German Erd della magnifica Abbazia di Stams. Il viaggio è poi continuato nelle terre di Baviera e, la sera stessa, si è giunti a Benediktbeuern. Accompagnati dal sindaco si è visitato il monastero benedettino dalle terre del quale partirono 1000 anni fa i coloni degli Altipiani cimbri. In serata una gioiosa festa ha consentito alla Corale Polifonica Cimbra di esibirsi assieme al coro maschile locale “Benediktenwandchor”. Il secondo giorno si è visitata Monaco con il “Deutsches Museum”, Marienplatz e le sue birrerie; in serata l’arrivo a Landshut. Nella vicina Ast una grande serata musicale con l’alternarsi dei tre cori: il coro di Tiefenbach, di Ast e la nostra Polifonica. Dopo la messa della domenica nella chiesa di Ast, cantata dalla nostra Corale con il Coro di Ast, il rientro a casa.



*I Cimbri incontrano all'Abbazia di Stams l'Abate Padre German Erd  
Die Zimbern aus Lusern begegnen bei der Stift Stams den Abt Pater German Erd*

Stefano Nicolussi C.G.

## Fahrt zu den Partnergemeinschaften von Stams, Benediktbeuern und Tiefenbach in Bayern

Am 30. Juni dieses Jahres ist man von Lusern ausgehend zu einer dreitägigen Fahrt zu den Partnergemeinschaften von Stams, Benediktbeuern und Tiefenbach in Bayern aufgebrochen. Am ersten Tag konnte, dank der Gastfreundschaft von Schwester Rita und Bruder Lorenz, dem privaten „Kunstwerk“-Haus von Rheo Martin Pedrazza ein Besuch abgestattet werden. Seine neue Pinakothek wurde kürzlich in Lusern eröffnet. Am selben Freitag sind die Teilnehmer sehr herzlich vom Abt der wunderbaren Abtei von Stams, Pater German, willkommen geheißen. Die Reise hat anschließend nach Bayern geführt, wo man noch

am selben Abend Benediktbeuern erreicht hat. Begleitet vom Bürgermeister, konnte das Benediktinerkloster des Gebietes besichtigt werden, von wo aus vor 1000 Jahren die Siedler der zimbrischen Hochebenen aufgebrochen sind. Am Abend konnte im Rahmen eines Festes der zimbrische polyphonische Chor zusammen mit dem einheimischen männlichen „Benediktenwandchor“ auftreten. Am zweiten Tag hat die Besichtigung Münchens, des „Deutschen Museums“, des Marienplatzes und der Brauereien stattgefunden; am Abend dann die Ankunft in Landshut. Im nahe gelegenen Ast sind im Rahmen einer großen musikalischen Abendveranstaltung drei Chöre aufgetreten: der Chor von Tiefenbach, jener von Ast und unser polyphonischer Chor. Nach der von unserem Chor und jenem von Ast gesungenen Sonntagsmesse in der Kirche desselben Ortes dann, die Heimfahrt.



*Casa dell'Artista Rheo Martin Pedrazza a Stams Tirolo*  
*Das Haus von Künstler Rheo Martin Pedrazza in Stams Tirol*



*Monaco di Baviera - München*



*Carlo e Linamarta davanti alla Chiesa di Ast*  
*Carlo und Linamarta vor der Kirche von Ast*



*Un momento "ricreativo" - Ein fröhliches Zusammensein*

## I masi a Luserna di Federico IV

**È** andato alla scoperta delle radici di Luserna il gruppo che ha fatto tappa all'Abbazia di Stams, nell'alta valle dell'Inn in Austria. Nel monastero, un'abbazia cistercense del XIII secolo, alle cui vestigia romaniche originarie vennero sovrapposte opere di restauro e strutture barocche tra il XVII e il XVIII secolo, fra l'incredibile sfarzo e una grande abbondanza di ornamenti, vi è anche la tomba di Federico IV detto il Tascavuota. Il Duca d'Austria e Conte del Tirolo, morto nel 1439, è nominato in un documento datato 1442, nel quale compare per la prima volta il nome di Luserna come centro abitato. Il documento è la certificazione di un pagamento del Duca Sigismondo, per l'acquisto di quattro masi sul monte di Luserna fatto dal padre Federico IV prima della sua dipartita. Si può quindi sostenere che Federico IV dette in qualche modo origine all'abitato di Luserna?

## Die Luserner Berghöfe von Friedrich IV

**D**ie Reisegruppe, die die Abtei von Stams, im hohen Inntal (Österreich) besucht hat, hat die Ursprünge Luserns erforscht. Im Zisterzienerkloster des XIII Jahrhunderts, dessen ursprüngliche romanische Überreste im Zuge von Restaurierungsarbeiten von barocken Strukturen aus dem XVII und XVIII Jahrhundert überbaut wurden, findet sich, neben unzähligen Ornamenten und einem unglaublichen Prunk auch die Grabstätte von Friedrich IV, genannt „Tascavuota“ („mit der leeren Tasche“). Der Herzog von Österreich und Graf von Tirol, verstorben im Jahre 1439, wird in einem Dokument aus dem Jahre 1442 genannt, worin erstmals Lusern als bewohnt erwähnt wird. Das Dokument gilt als Zahlungsbestätigung des Herzogs Sigmund für den Kauf von 4 Berghöfen auf der Anhöhe Lusern seitens des Vaters Friedrich IV vor seinem Tode. Kann man somit behaupten, dass Friedrich IV der Siedlung Lusern ihren Ursprung gab?

*Operai di Luserna in Africa  
(Archivio Kulturverein Lusern)*



*La Standschützen-Kompanie Lusern.  
Primi del Novecento (Archivio Kulturinstitut Lusern)*

# Eppas vo



*Famiglia Pedrazza - Die Familie Pedrazza*

# Disedjar

## Di armen sealn

**D**i puachan von Knöttla hân gezoaget sa di varm von herbest, gel, roat, da soinda gest alle.

In hüimbl soinen nå geloft di bolkhnen un hat gezoget an khaltn air. 'S bassar in di hüilm hat â-geheft zo gevriara un gevrocht ista gest dar pon o. Bo da is gest dar satn ista gestânt dar raif in gânz tage.

Di seln soins gest di lestin tang vo kaza, spetar, pin snea, beratz gest bidar als stille fin ka langes.

'S is gest traure 's lânt aus pa herbest, pin nebl bo-da laise laise issese geheft auar von tal un hat 's gedekht gânz. Balda is gânt oine di sunn is lai gest tunkhla nacht.

In ar botta, vorda is gest la televisiong, di laüt, balsase soin gevuntet a filò, hân au khontart di stordje vo dise djar un hân herta khöt ke 'is gest eppas bar, 's is gest vürkhent proprio 'n asò. I gedenkmar no garecht di vort bo de hân gehat zo hõara ren vo toate un vo armen sealn bo da net hân net gevuntet paze.

I boas net bi 's is gest zoa zo lassa seng ke biar soinas net gevörtet odar bis is gest lai umbrom bar hân net gebisst bia zo traiba vort di zait, ke an abas moin eltarste pruadar issen khent in sint zo macha an trettz. "Geabar zo beaba" hattar khöt. Bar soinas lai geverteget un pit a par kherzan drau af 'n an stekh saibar gânt. Bar soinas lugart drin in gras au in di bisan obar in lânt. Bal bar hân gesegt di earstn laüt in platz, bo da soin gânt, as pi alle abas, durch un her, von Rossi kan Ferdi un bodrum, habar au geheft di kherzan un hân â-geheft zo beaba. Laise laise, abe in platz, di laüt soinse au gehaltet zo lüsna un eparummas hat au gevângt zo khemma z'sega. Biar hân lai darlesst di kherzla un soinas gezoget nidar bart, zuar in lânt, denna habarse bidar â-gezüntet. Di laüt bo da soin gest khent au pa bisan, soinen gevuntet di liachtla hintar in rukhn âna zo bissa bia da hânen gemögt vür pasarn un soin inkhont darschrakht.

Spetar eparummas is zuar khent pin ar pila, ma 's is lai gekheart bodrum. Biar soin gânt hintar un vür a par urn un, bal bar soin gest müade gerift saibar gânt humman un soinas lai gelegt in pet.

Da sel bo da is gest vürkhent hatsas khöt di nona Dora in aldar vriia: "Gestarn abas, di zene un a halbes, isat gestorbet di Maria Kottola, soinda khent di armen sealn zo nemmase. I o" hat's khöt das arm baibe, "hânse gesegt gian nidar un au pa Pön". Bar soin darstânt as pi a khnot. 'S hattas ânt getânt umbrom 's is gest a guat's baibe un bal bar soin gânt vür pin khüa hatsas herta nå get a schnit proat drau pit schmalz un zükhar un as par hebatn gebisst ke si is nå gest sterba hebaparas sichar net intruamt zo macha an zollan trettz.

A par bochan darnâ habar sa gehat vorgesst das sel bo da is gest vürkhent un soin bidar gânt zo beaba. Disa botta habar â-geheft von vraithof un soin gelângt zo macha di khear von lânt âna as-da niamat habas abe gedekht. Ma möcht khön ke disa botta issas niamat nå khent, di laüt soinse lai sengt un soin gestânt in haus. In tage darnâ di klokhn hân bidar aus gelaütet eparummas bo da is gânt humman. Disa botta o soinda gest khent di armen sealn zo nemmas.

I boas net ber vo üsândre hat drau pensart in sel bo da is vürkhent, sichar is ke dopo drai vert saibar darschrakht biar o, dizza is gest eppas bo da niamat hat gemagt vorstian. Bar hân au gehõart zo macha da sel spil, bar hânsan gehat au gevânk genumma. 'S ista aus gânt dar sel bintar o un dar langes hattas vort getragt di vort.

I hân nia vorstânt bia no moin pruadar issen khent in sint a söllas, un nia hânesen gevorst...

'S is gânt asò!

Andrea Golo Mu

## Le anime del purgatorio

**I**faggi dei Knöttla avevano già preso tutti i colori dell'autunno, dall'oro al rosso carminio. Il cielo chiaro era striato di nuvole lunghe, freda l'aria come in una poesia. Il ghiaccio già contornava le pozze d'acqua delle malghe, il ge-

## Die armen Seelen

**D**ie Buchen von Knöttla trugen bereits alle Farben des Herbsts, von den grellen Gelb- bis zu den warmen Rottönen. Im hellen Himmel zogen die Wolken rasch vorüber und die Luft war eisig kalt. Die Tümpel waren von einer dünnen



lo penetrava nella terra, la brina non si scioglieva più nelle zone d'ombra. Erano quelli gli ultimi giorni di caccia agli ungulati, poi sarebbe caduta la neve e tutto si sarebbe fermato sino alla primavera. La malinconia del paese abbandonato aumentava con la nebbia fine che saliva dalla valle verso sera. Il buio arrivava talmente presto che si aveva la sensazione di andare verso una notte senza fine. Fino almeno agli inizi degli anni Settanta al mio paese sopravvivevano tenacemente radicate, non ancora sconfitte dalla televisione e dal turismo, tradizioni e credenze con origini pre-cristiane, vecchie non di secoli, ma di millenni. Una di queste era senz'altro la "processione dei morti" o "l'orda selvaggia" guidata dalla Frau Perchtega. Lascio agli antropologi lo studio di queste cose ma ricordo con estrema chiarezza la paura che incutevano a noi ragazzi le storie raccontateci da nonne e madri. I morti dividevano la terra con i vivi, ma senza quella naturalezza che in altri secoli aveva avuto. Il tutto aveva qualcosa di orrido e cattivo. I morti durante le loro scorribande notturne, se fossero riusciti a mettere le mani su qualche vivo, lo avrebbero sicuramente portato con sé.

Forse per esorcizzare ataviche paure, o forse solo per rompere il tedio senza fine, che quella sera mio fratello maggiore lanciò l'idea, del tutto inconsueta per lui, di fare uno scherzo. "Geabar zo beaba". "Andiamo a far lamenti". Ci mettemmo pochi minuti a prepararci, qualche scatola di cartone bucata, un po' di lumini da cimitero fissati su dei lunghi bastoni di legno, berretto in testa, giaccavento e via.

Ci accucciavamo nei prati in alto sopra le case della piazza principale. Mettemmo in atto il nostro piano, quando vedemmo le prime persone sulla piazza intente nell'eterna spola dal Bar Rossi al Bar Ferdy, accendemmo i lumini e alzammo flebili lamenti, i bastoni ci permettevano di muovere rapidamente le piccole luci. All'inizio non ci badarono, ma poi si riunì un gruppetto di curiosi, noi sentivamo distintamente le loro voci, così che capimmo quando i più coraggiosi avevano deciso di venire a vedere.

Spenti i lumini ci spostammo in una zona più riparata, poi li riaccendemmo improvvisamente un centinaio di metri più a valle di quei coraggiosi, che così coraggiosi non erano, perché vistisi presi alle spalle, fuggirono in varie direzioni.

*Eisschicht bedeckt. Selbst während des Tages blieb der Reif in den schattigen Ecken liegen. Es waren die letzten Jagdtage, dann hätte der Schnee bis zum Frühjahr alles bedeckt. Der dichte, vom Tal aufsteigende Nebel stimmte alle trübe. Sobald die Sonne untergegangen war, war es die tiefe Finsternis, die alles und alle umschlang.*

*Bis zu Beginn der Siebziger Jahre, als es den Fernseher noch nicht gab und die Dorfbewohner sich zuhause zum Plaudern trafen, erzählte man sich gegenseitig uralte, aus vorchristlichen Zeiten überlieferte Geschichten. Ich erinnere mich noch sehr gut an die Angst einflößenden Geschichten über Seelenwanderungen und Totenprozessionen. An einem dieser Abende, an denen unsere Großmütter und Mütter uns wieder einmal derartige Geschichten erzählten, hatte mein ältester Bruder die Idee, den Dorfbewohnern einen Streich zu spielen. War es um uns selbst die Angst auszutreiben oder war es einfach, weil wir uns langweilten? Ich weiß es nicht mehr. Auf alle Fälle, schlug er vor: „Geabar zo beaba.“ Gehen wir jammern und wimmern. Alle waren wir sogleich bereit. Ausgerüstet mit einigen Kerzen, die wir auf Stöcken befestigten, gingen wir los. Von den Wiesen oberhalb des Dorfhauptplatzes aus, begannen wir unseren Plan umzusetzen. Mit unserem leisen Gewimmer und den Lichtern, die wir langsam in allen Richtungen bewegten, schafften wir es die Dorfbewohner derart zu verunsichern, dass sie terrorisiert, aber doch etwas neugierig näher kamen, um zu sehen, was da so leuchtete. Als sie aber plötzlich von den Lichtern umzingelt waren, erschrakten sie umso mehr und rannten schnurstracks nach Hause. Einige wagten sich auch mit Taschenlampen in unsere Nähe, gaben aber ebenfalls bald auf und kehrten verängstigt in ihre Häuser zurück. Als wir dann todmüde waren, gingen wir zurück in unsere warmen Stuben und legten uns mucksmäuschenstill in unsere Betten.*

*Am nächsten Morgen dann, erzählte uns unsere Großmutter was am Vorabend geschehen war. „Gestern ist um halb elf die Maria Kottola verstorben, die armen Seelen sind gekommen sie abzuholen. Ich hab sie auch in den Pön gesehen.“ Wir waren schockiert: nicht nur weil unser Streich erfolgreich gewesen war und wir unsere Mitbürger terrorisiert hatten, sondern insbesondere weil wir an die liebe verstorbene Frau dachten, die uns immer mit einem Zucker-Butterbrot begrüßte, als wir an ihrem Haus mit den Kühen vorbeizogen. Hätten wir auch nur geahnt, dass sie am Vorabend im Sterben lag,*

Più tardi qualcuno si armò anche di una pila, ma fatte poche centinaia di metri nel buio, ritornava sui propri passi. Il nostro gioco durò un paio d'ore, volteggiammo come lucciole correndo su fino ai Hüttn, e poi giù, finché stanchi e accaldati, nonostante dieci gradi sotto zero, spegnemmo tutto e quatti quatti raggiungemmo casa e ci mettemmo placidamente a dormire.

La notizia ce la dette la nonna Dora all'alba: «Sapete» ci disse con aria triste, «ieri sera, verso le dieci e mezza, è morta la Maria Kottola, sono venute le anime del purgatorio a prenderla. Anch'io» disse la povera vecchia «le ho viste salire e scendere dalle Pon». Rimanemmo di sasso, da un lato entusiasti per la spettacolare riuscita dello "scherzo", dall'altro rattristati perché la Kottola era una persona buona e quando si passava davanti alla sua casa per portare le mucche al pascolo non mancava mai di allungarci un pezzo di pane con burro e zucchero e se solo avessimo sospettato della sua imminente fine non ci saremmo mai permessi. Qualche settimana dopo, messi da parte i rimorsi come solo quando si è giovani si riesce a fare, partimmo per un'altra spedizione di "lamenti", questa volta in grande stile. Partimmo addirittura dal cimitero, poi, sempre con il solito trucco di spegnere tutto e di riaccendere all'improvviso, riuscimmo, in barba a tutti, a fare il giro del paese. C'è da dire che nessuno, questa volta, si dimostrò particolarmente coraggioso, la gente si faceva il segno della croce e si rintanava in casa.

L'indomani la campana media incominciò il lugubre suono da morto, un'altra persona cara aveva finito le fatiche di questa vita e se n'era andata serenamente a riposare in eterno, anche questa volta accompagnata da tutte le anime del purgatorio.

Non so se qualcuno di noi si rese conto di questa strana coincidenza, certo quando la storia si ripeté per la terza volta, la paura ci prese, ci sentimmo strumenti di qualcosa più grande e fuori dal nostro controllo.

Smettemmo quel gioco lugubre e strano, non cercammo ulteriori conferme o smentite, ne avevamo abbastanza.

Poi, per fortuna, l'inverno finì e la luce della primavera scacciò i fantasmi della notte.

Non ho mai capito da dove fosse venuta quell'idea a mio fratello né glielo ho mai chiesto.

È andata così!

Andrea Golo Mu

*hätten wir uns nie und nimmer einen derartigen Streich ausgedacht. Einige Wochen später hatten wir aber bereits das Vorgefallene vergessen und erneut starteten wir unsere nächtlichen Wimmeraktionen. Diesmal gingen wir vom Friedhof los und durchquerten das ganze Dorf, ohne dass uns aber irgendjemand folgte. Die Menschen, die unsere Lichter und unser Gejammer bemerkten, blieben in ihren Häusern und machten einfach nur das Kreuzzeichen. Am nächsten Tag läuteten die Kirchturmglocken erneut als Zeichen der Trauer. Jemand war erneut von den armen Seelen abgeholt worden und war für immer von uns gegangen.*

*Nachdem ein derartiger Vorfall zum dritten Mal geschah, bekamen wir es mit der Angst zu tun und ließen es mit unserem Spiel für immer sein.*

*Der lange Winter ging vorüber und mit den ersten warmen Sonnenstrahlen schwand auch die restliche Angst. Ich habe nie verstanden, warum mein Bruder auf die Idee gekommen war einen solchen Streich zu spielen und ich habe ihn auch niemals danach gefragt. Eins steht aber fest: Es ist genau so vorgefallen!*

Andrea Golo Mu



## PATRIA 2

S'djar 1911 Lusern argeprunnt von vaür,  
s'djar 1915 dizza lånt distrüdjart von granatn,  
aumachan bidar di haüsar hat's gekhostet taür  
st di låmmarn setmase nemear.

In aprile von 1942 in di trauregen urn bo ma sait vortgånt  
Vil låüt vo usern soin ausgevåndart in di taüschan lentar  
Denna in kriage zerte soin gekheart bodrum  
Åndre soin gestånt in auslånt

Khemmante bidrum at's Lusern  
Umi di khesarn von Vesandar setma di khüa  
Sem halte me herta au gearn  
Das sell feld is schümma aspe aft's khummana åndra sait

Huamesch khint's mar vür baldeme vin pin Lusernar,  
bar ren alle panondar ünsar muatarzung  
un sem als in an stroach khintmar als bidar vür hoatar un hell  
dar schatn is sa bidar vort.



Nell'anno 1911 era Luserna vittima di un fuoco,  
nell'anno 1915 distruggevano bombe di guerra il paese,  
la ricostruzione delle case era certamente cara,  
le rovine della distruzione adesso non ci sono più.

Nell'aprile 1942 nelle ore tristezza di partenza,  
tanta gente di Luserna partiva per il paese tedesco,  
dopo la guerra qualcuno ritornava nuovamente,  
quelli che restavano fuori una nuova abitazione trovavano.

Arrivando poi sull'Altipiano di Luserna,  
sulle malghe di Luserna e Vezzena le vacche pascolano,  
quel posto mi attira sempre è molto piacevole,  
la bellezza di questo territorio è da invidiare.

Familiare mi sento quando sono dai paesani,  
la uguale lingua materna insieme si parla,  
si comprende bene come prima pure anche oggi,  
le ombre spariscono e illumina nuovamente la luce.

*Lorenzo Pedrazza, agosto 2003*

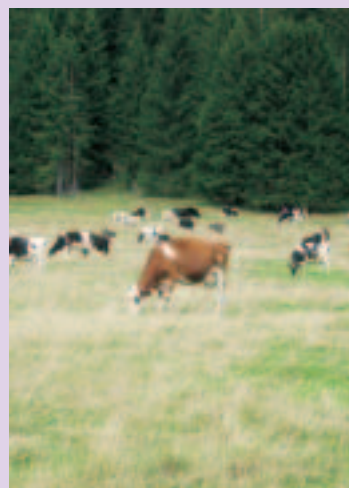
### DIE ZWEITE HEIMAT

Anno 1911 fiel Lusern den Flammen zum Opfer,  
Anno 1915 zerstörten Kriegsbomben das Dorf,  
es wieder aufzubauen kostete viel Geld und Kraft,  
heute sind die Spuren der Zerstörung gelöscht.

Der April 1942 brachte traurige Abschiedsstunden,  
viele Luserner fuhren in ferne, deutsche Länder,  
wenige kehrten nach dem Krieg zurück,  
wer in der Ferne blieb, fand ein neues zu Hause.

Kehre ich dann zurück auf die Hochebene von Lusern,  
wo auf den Almen von Vezzena und Lusern die Kühe weiden,  
zieht es mich immer zu diesem Platz, es ist so ruhig hier,  
beneidenswert ist die Schönheit dieser Gegend.

Zu Hause fühle ich mich, wenn ich bei meinen Landsleuten bin,  
wenn man die gemeinsame Muttersprache spricht,  
man fühlt, wie die Schatten heute genau wie gestern verschwinden  
und das Licht wieder erstrahlt.



Ci scusiamo per il ritardo con cui pubblichiamo questo racconto, avremmo voluto farlo appena pervenuto. Purtroppo non è stato possibile per motivi logistici di stampa. Ringraziamo Martina Palombo, tutti i bambini della 4<sup>a</sup> classe e la maestra Maria “Moro” per aver proposto e fatto apprezzare ai bambini di una classe elementare di Trento una fiaba cimbra di Luserna.

20.12.2005

Alla Redazione

Sono una bambina che frequenta la classe 4<sup>a</sup> della scuola elementare Nicolodi di Trento. Vi invio una rielaborazione della fiaba cimbra “Tüsele Marüsele” svolta, in parte dalla mia classe e in parte da me personalmente, dopo aver ascoltato la fiaba originale raccontata dalla maestra Maria. A me e ai miei compagni questa fiaba è piaciuta un sacco, perché racconta la storia di una bambina che non si arrendeva di fronte alle difficoltà. Proprio oggi ho comperato anche il vostro libro appena uscito. È molto bello!

Martina Palombo

P.S. Il lavoro che vi invio fa parte dell'analisi del genere FIABA svolto l'anno scorso in classe 3<sup>a</sup>

## RIELABORAZIONE DELLA FIABA CIMBRA “TÜSELE MARÜSELE”

Trento, 19.05.2005

*C'era una volta, in un paesino lontano lontano, una bambina molto furba che si chiamava Tüsele Marüsele. La bambina, poverina, era orfana di entrambi i genitori e, come se questo non bastasse, era anche molto povera. Trascorreva infatti le sue giornate bussando alle case del paese per chiedere l'elemosina.*

*C'era chi le donava un tozzo di pane nero, chi una fetta di polenta, chi una minestra d'orzo, chi un bicchiere di latte, chi una fetta di focaccia di patate,...*

*Un giorno Tüsele Marüsele, mentre cercava fragoline e mirtili si inoltrò nel bosco. Cammina e cammina, ad un tratto la piccina scorse, nascosta tra gli alberi, una casetta di pietra. La bambina pensò subito di bussare a quella porta per chiedere la carità: «Toc! Toc!»*

*Le aprì una vecchina che sembrava tanto gentile perché le offrì subito un pasto caldo.*

*Questa era chiamata in paese “cara nonna” ma in realtà era una cattiva megera che spaventava i bambini minacciando di mangiarli.*

*Dopo pochi minuti la vecchia rinchiuse Tüsele Marüsele in uno stanzino buio.*

*Subito la bambina urlò forte per chiedere aiuto ma nessuno la sentì. Allora provò a battere forte sulla porta, ma la vecchietta non si lasciò intimorire. La poverina, disperata, pianse tutte le sue lacrime, per tutta la notte, fino a bagnarsi le lunghe trecce castane.*

*Al mattino Tüsele Marüsele ebbe un'idea geniale: chiedere di uscire fingendo di dover andare in bagno.*

*Chiamò la vecchia e le chiese: «Posso andare a fare la cacca?» «Falla in mano e buttala sul muro!» rispose la vecchia. La bambina ribatté: «Non voglio sporcare il tuo muro molto bianco!».*

*A questo punto la “cara nonna” cedette ma, per il timore che la piccola scappasse, la legò ad una corda e la calò dal-*

*la finestra. Dopo un po' la vecchia chiese: «Hai finito?» «Ancora una cacchetta» rispose la bimba. Più tardi la megera richiese «Hai finito?» «Ancora una cacchina...» precisò la bimba.*

*Nel frattempo Tüsele Marüsele si era slegata e aveva legato alla corda un legno molto grosso.*

*Poi scappò.*

*Quando la vecchia si accorse dell'imbroglione, si arrabbiò molto e cercò la bimba, ma non la trovò. La bambina aveva visto un prato falciato con tanti mucchi di fieno e si era nascosta sotto il più piccolo. Arrivata in questo prato, la vecchietta rovesciò tutti i mucchi tranne il più piccolo, esclamando «Se non sei sotto quello grande non sei nemmeno sotto quello piccolo!».*

*Quindi la megera lasciò la radura: nella fretta di inseguire la piccola era uscita con le ciabatte. Allora, appena arrivata a casa, si infilò gli zoccoli. Intanto Tüsele Marüsele uscì dal mucchietto di fieno e scappò verso il fiume; lì trovò le lavandaie, la bambina ebbe un lampo di genio e si nascose sotto la lunga gonna di Lucia, una giovane lavandaia.*

*Dopo un po' arrivò correndo la «cara nonna». «Sapete dove è scappata Tüsele Marüsele?» chiese la vecchia.*

*Le lavandaie esitarono prima di rispondere, ma sapendo che la vecchietta era una donna cattiva, mentirono dicendo: «Ha saltato il fiume». «E come ha fatto?» chiese la vecchia. «Ha preso le misure ed ha saltato» risposero le donne.*

*Allora la nonna prese le misure e saltò: saltò troppo corto e cadde nel bel mezzo del fiume.*

*Tüsele Marüsele uscì dal suo nascondiglio gridando felice: «Cara nonna volevi farmi del male, ma sei caduta nel fiume, e, ora, dissetati bevendo più acqua che puoi! Ah, ah, ah, ah, ah, ah!».*

*Tüsele Marüsele andò nella casa della vecchia e ci visse per sempre felice e contenta.*



# Ci costa poco, e ci costerebbe sempre meno!

**Q**uesto era lo slogan che avete letto nella lettera allegata all'ultima cartella di pagamento della tassa rifiuti solidi urbani, tributo che il Comune deve imporre ai cittadini per coprire le spese dell'intero servizio di raccolta, trasporto e smistamento dei nostri rifiuti.

Si era anche scritto, per la verità, che l'intera raccolta differenziata dei *cosiddetti* rifiuti (plastica, carta, vetro/lattine e recentemente umido/organico) ci costa meno della metà della sola raccolta dei rifiuti veri e propri. Questo non è vero: l'intero servizio di raccolta differenziata ci è costato nel 2005 *solamente un decimo* di quanto ci è costato il servizio relativo ai veri e propri rifiuti (quelli, per capirci, che dai bidoni verdi chiusi a chiave volano direttamente nelle costosissime discariche di valle).

Gli altri scarti delle nostre attività domestiche (*cosiddetti* rifiuti differenziati) sono invece venduti come materia prima alle industrie di recupero al fine di ridurre i costi dell'intero servizio.

Siamo indubbiamente sulla buona strada, se è vero che il servizio rifiuti ci è costato 40.900 euro, ed il servizio *cosiddetti* rifiuti ci è costato 3.900 euro.

Possiamo però fare molto di più, con un ulteriore minimo sforzo aggiuntivo.

Poiché in discarica *i nostri rifiuti vengono pesati e messi in conto a peso* (e che peso: più di quarantamila euro!), dobbiamo ridurlo ulteriormente.

## COME SI FA?

Se pensiamo che il maggior peso in assoluto è nell'umido/organico, non buttiamolo nei rifiuti generici, ma **differenziamolo** nei bidoncini marroni (che non vanno in discarica!) o meglio ancora nel nostro orto. Utilizziamo però solamente gli appositi sacchetti biodegradabili (a disposizione gratuita presso gli uffici comunali o anche presso il locale negozio di alimentari) perché credo nessuno di noi penserebbe di coltivare il proprio orto con la terra cosparsa di sacchetti di plastica! Ricordiamo anche che in Comune si può chiedere in comodato l'apposito bidoncino per il compostaggio dell'organico, previo pagamento di un'irrisoria cauzione.

Anche il vetro e la carta sono molto pesanti: **differenziamoli** nei contenitori a loro destinati (che non vanno in discarica!), e così per la plastica, le pile usate, gli olii esausti e gli altri materiali pericolosi.

Una migliore raccolta differenziata darebbe l'immediato risultato di ridurre il pesante costo delle discariche, e quindi del servizio rifiuti veri e propri. Non solo, ma aumenterebbero i ricavi della vendita dei *cosiddetti* rifiuti differenziati, a tutto vantaggio della spesa complessiva e quindi della conseguente tassa da addebitare alle nostre tasche.

Lasciatemi viaggiare un po' più avanti: se migliorerà la qualità dei *cosiddetti* rifiuti differenziati a livello comprensoriale o provinciale



Rheo Martin Pedrazza e una delle sue opere di "arte trash" (l'arte fatta con materiale riciclato)

(l'organico sarà solo organico, la carta solo carta, e così via) aumenterà il prezzo che le industrie dovranno pagare per avere la materia prima dei loro prodotti, e si potranno ottenere ricavi davvero consistenti e forse coprire la massima parte della spesa per il servizio complessivo.

Un altro problema scottante riguarda i rifiuti ingombranti, la cui raccolta viene effettuata porta a porta previa prenotazione al numero gratuito 800024500. Attualmente il costo di questo servizio rientra in quei famosi 40.900 euro, e quindi è "gratuito" per il privato che lo richiede, ma è troppo elevato in quanto gli addebiti sono collegati al numero di prelievi effettuati singolarmente.

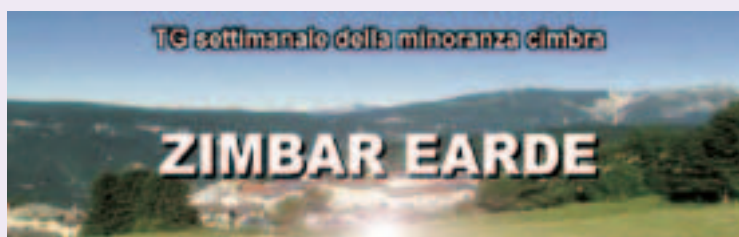
Fino alla fine della prossima estate, quando sarà realizzato dal Comprensorio l'apposito Centro di Raccolta Materiali in località Pletz von Mozze che consentirà di organizzare tale servizio in modo più razionale ed economico, chiediamo ogni vostra disponibilità affinché siano ridotte le chiamate al numero verde (troppe volte per quantità ridottissime di materiali), che acconsentiate anche al vostro vicino di riporre i propri ingombranti nel deposito temporaneo che avete allestito in attesa del riti-

ro da voi prenotato, o che chiediate voi stessi al vostro vicino, prima di prenotare una ulteriore chiamata magari per poche cianfrusaglie.

Per il resto non posso che raccomandare la massima sensibilità nell'uso delle attrezzature destinate al servizio rifiuti. Le tre piazzole di raccolta (Pletz, Platz e Tetsch) ci vengono riconosciute come un riuscito compromesso tra le necessità del servizio e le scelte di arredo urbano. Purtroppo però troppe volte si presentano in modo indecoroso, con sacchetti indifferenziati e abbandonati fuori dei rispettivi contenitori, con rifiuti ingombranti incapaci di essere ospitati dai cassonetti a cui li vediamo appoggiati.

Siamo a disposizione per ogni esigenza, anche per la consegna delle chiavi per chi ne sia ancora sprovvisto (a questo proposito, non date retta a quelli che dicono che più si usa la chiave elettronica per l'apertura dei cassonetti, e più ci verrà da pagare! Io stesso uso la mia chiave per inserire nei cassonetti i sacchetti che trovo abbandonati al loro fianco). Siamo comunque e sempre a disposizione per spiegare meglio come davvero *possiamo fare la differenza!*

Roberto Orempuller



su  
TCA

Il TG settimanale della minoranza cimbra  
va in onda ogni

**SABATO alle 19.35**

e in replica, la DOMENICA alle 13.35 e alle 22.20



Jeden Samstag um 19.35 (Wiederholung am Sonntag um 13.35 Uhr und um 22.20 Uhr) im Fernsehen TCA, sichtbar in der gesamten Region Trentino - Südtirol, werden unsere Nachrichten in zimbrischer Sprache im Tageschau „Zimbar earde“ übertragen.

## BOLKHENT AT'S LUSÉRN Benvenuti / Willkommen

### Nati - Geburten:

• **04.04.2006**

**Samantha Nicolussi Rossi**

Di/von Paolo e/und Sara Nicolussi Paolaz

• **25.05.2006**

**Lucas Nicolussi Zatta**

Di/von Walter e/und Sara Fedrizzi

• **31.05.2006**

**Simone Anzalone**

Di/von Vincenzo e/und Maria Luisa Nicolussi Golo

A Samantha, Lucas, Simone e genitori esprimiamo i nostri più vivi auguri e felicitazioni.

*Unsere herzlichen Glückwünsche an Samantha, Lucas, Simone und seine Eltern!*

## HANNO FORMATO UNA NUOVA FAMIGLIA: HABEN EINE NEUE FAMILIE GEGRÜNDET:

• **06.05.2006**

**Manuela Miorelli e Andrea Malossini  
(nel Comune di Nago - Torbole)**

• **20.05.2006**

**Giovanna Nicolussi Moz Kelle e Brian Leoni**

Alle giovani coppie auguriamo di cuore felicità e prosperità.

*Wir wünschen den neuen Ehepaaren Glück und alles Gute.*

## RICORDIAMO CON TRISTEZZA I NOSTRI COMPAESANI CHE CI HANNO LASCIATO: WIR ERINNERN MIT TRAUER AN UNSERE LANDSLEUTE, DIE UNS VERLASSEN HABEN:

• **Ida Pedrazza**

06.01.1926 † 01.11.2005 (Borgo Valsugana)

• **Ana Velasco ved. Nicolussi Anzolon**

22.08.1946 † 29.12.2005 (Roana)

• **Beniamino Nicolussi Golo**

19.06.1922 † 08.03.2006 (Lusern)

• **Dino Nicolussi Moz**

13.10.1947 † 12.04.2006 (Lusern)

• **Alberto Nicolussi Zatta**

28.12.1922 † 17.04.2006 (Bludenz A)

• **Tullio Nicolussi Rossi**

05.05.1946 † 09.05.2006 (Lusern)

• **Ferdinando Nicolussi Moretto**

07.06.1916 † 06.06.2006 (Lusern)

• **Umberto Nicolussi Moretto**

18.08.1951 † 08.07.2006 (Lusern)

Ai loro famigliari ed amici esprimiamo le più vive condoglianze.

*Den Familienangehörigen und Freunden sprechen wir unsere Teilnahme an Ihrer Trauer aus.*





# Il Sindaco scriveva:

**Sua Eccellenza**  
**Sen. Giorgio NAPOLITANO**  
**Presidente della Repubblica Italiana**  
**Quirinale**  
**ROMA**

A nome personale, dell'Amministrazione Comunale di Luserna e dell'intera Comunità Cimbra che vi ha sede, porgo a Sua Eccellenza le più sentite congratulazioni per l'elezione a Presidente della Repubblica Italiana ed i più cordiali auguri di buon lavoro nell'impegnativo incarico assunto.

Luserna costituisce la più viva e vitale Comunità germanofona Cimbra, testimonianza di un millennio di storia europea di intreccio di popolazione latine e germaniche nelle Prealpi Venete e Trentine.

Grazie alla Legge 482/99 ed alla Legge Costituzionale 2/2001 anche la nostra Comunità Cimbra di Luserna è ora giuridicamente riconosciuta e tutelata. Siamo certi che Ella contribuirà a mantenere viva questa nuova sensibilità per le piccole minoranze linguistiche da parte del nostro Stato contribuendo così ad aiutarci affinché le nostre lingue e culture minoritarie possano sopravvivere.



Ci farebbe immensamente piacere se potesse testimoniare tale sensibilità con una Sua sia pure breve visita alla nostra Comunità, per cui confidiamo che si crei una qualche occasione per consentirLe di accogliere questo nostro caloroso invito.

Con deferente ossequio porgiamo i più cordiali saluti ed auguri.

*Il Sindaco*  
*Luigi Nicolussi Castellan*



*Il Presidente della Repubblica Italiana*  
*Giorgio Napolitano*  
*Der Präsident der Italienischen Republik*  
*Giorgio Napolitano*

## Deliberazioni del Consiglio Comunale

### 13 gennaio 2006

n° 3 Ai fini dell' ICI Imposta Comunale Immobili è stato confermato il valore delle aree edificabili in € 40,00 per mq, con riduzione del 70% per le aree consolidate. L'aliquota ICI è stata confermata al 4 per mille per l'abitazione principale, con una detrazione di € 103,29, ed al 5 per mille per gli altri immobili.

n° 4 È stato approvato il bilancio di previsione 2006 e triennale 2006-2008.

È previsto che le spese correnti ammontino ad € 748.385 e gli investimenti ad € 2.956.685. La spesa per investimenti per la maggior parte è relativa ad opere già previste nel passato e non ancora realizzate, già sostenute da contributo pubblico (es. metanizzazione per € 493.613, area ed edifici per attività produttive per € 1.060.000). Investimenti nuovi sono i lavori previsti per ulteriori interventi sul Forte Lusern per € 250.000, per Bildungshaus ex Ponte Radio per € 211.900, per la

## Die Beschlüsse des Gemeinderates

### 13. Jänner 2006

Nr. 3 Im Sinne der Kommunalsteuer auf Liegenschaften (ICI) wurde der Wert für Baugründe mit Euro 40,00 pro Quadratmeter festgelegt, mit einer Ermäßigung von 70% für konsolidierte Bauflächen. Der Abgabensatz ist mit 4/1000 für den Hauptwohnsitz, mit einem Abzug von Euro 103,39 und mit 5/1000 für andere Liegenschaften festgesetzt worden.

Nr. 4 Der Haushaltsvoranschlag 2006 und 2006-2008 ist genehmigt worden. Die laufenden Kosten sind mit Euro 748.385 und die Investitionen mit Euro 2.956.685 veranschlagt worden. Die Kosten für Investitionen beziehen sich größtenteils auf bereits geplante, aber bisher noch nicht durchgeführte Arbeiten, die bereits mit öffentlichen Beiträgen unterstützt wurden (z.B. Metangaverlegung in Höhe von Euro 493.613, Grundstück und Gebäude für Produktionstätigkeiten in Höhe von Euro 1.060.000). Bei den neuen Investitionen handelt es sich um weitere Arbeiten



Giardino Tezze - Spielplatz Tetsch

sede Vigili del Fuoco e Sala polivalente per € 563.000, interventi che potranno essere realizzati solo se saranno concessi i contributi richiesti.

- n° 5 È stata adottata una variante puntuale per opera pubblica al Piano Regolatore Generale per consentire la prosecuzione delle ricerche archeologiche relative ai forni fusori del rame (1200 a.C.) ed una sua futura valorizzazione.
- n° 6 È stato adottato il nuovo “regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili”, come da proposta del Consorzio dei Comuni.

### 28 gennaio 2006

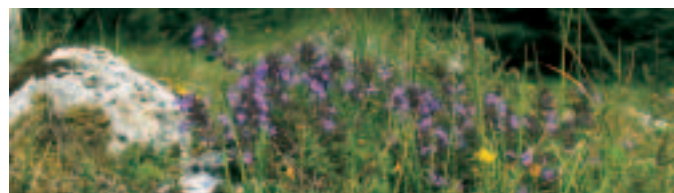
- n° 9 Alla consigliere comunale dimissionaria per motivi familiari Serafini Mara subentra Nicolussi Paolaz Sandro.
- n° 10 In attuazione della nuova Legge 270 dd. 21.12.2005 è stata ricostituita la Commissione elettorale comunale (Nicolussi Zagher Fulvio, Nicolussi Castellan Donato, Nicolussi Paolaz Gabriella, Nicolussi Neff Flavio, Nicolussi Paolaz Sandro).
- n° 11 Nicolussi Paolaz Sandro entra a far parte della Commissione prevista dal Regolamento “Iniziativa di promozione e riagggregazione della Comunità Cimbra di Luserna”.

### 12 maggio 2006

- n° 14 È stata adottata definitivamente la prima variante al Piano Regolatore Generale per l'area per attività produttive.

### 17 giugno 2006

- n° 17 È stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2005, che chiude con un avanzo di amministrazione per € 66.333,23, in gran parte dovuto all'eliminazione di residui passivi inconsistenti.
- n° 18 È stata approvata la prima variazione al bilancio di previsione 2005 (soprattutto per accettare il contributo provinciale per la sede vigili del fuoco pari ad € 478.431).
- n° 19 È stato riconfermato come Revisore dei Conti del Centro Documentazione Luserna il dott. Fabio Menestrina.
- n° 20 È stata approvata una mozione per chiedere alla Provincia di riconfermare il territorio del B.I.M. Brenta ai fini del prossimo piano di sviluppo L.E.A.D.E.R.
- n° 21 È stato confermato il conferimento della cittadinanza onoraria a Rheo Martin Pedrazza, come segno di apprezzamento per le sue donazioni (casa paterna, 35 tra quadri e disegni).



an der Festung Lusern in Höhe von Euro 250.000, für das Bildungshaus (ex Radiobrücke) in Höhe von Euro 211.900, für das Gebäude der Feuerwehr und dem Mehrzwecksaal in Höhe von Euro 563.000; diese Arbeiten können nur dann in Angriff genommen werden, wenn die angefragten Beiträge genehmigt werden.

- Nr. 5 Zum allgemeinen Bauleitplan wurde fristgerecht eine Variante für öffentliche Arbeiten genehmigt, so dass die archäologischen Ausgrabungsarbeiten für die Kupferschmelzöfen (1200 v.Chr.) weitergeführt und eine künftige Einbindung in ein Tourismusprogramm geplant werden kann.
- Nr. 6 Es wurde eine neue „Gemeindeordnung für den Umgang mit dem Datenschutz“, wie vom Gemeindeverband vorgeschlagen, genehmigt.

### 28. Jänner 2006

- Nr. 9 Nicolussi Paolaz Sandro tritt an Stelle der Gemeinderätin Serafini Mara, die ihr Amt aus Familiengründen zurückgelegt hat.
- Nr. 10 Durch Inkraftsetzung des neuen Gesetzes Nr. 270 vom 21.12.2005 wurde die Wahlkommission der Gemeinde neu gebildet (Nicolussi Zagher Fulvio, Nicolussi Castellan Donato, Nicolussi Paolaz Gabriela, Nicolussi Neff Flavio, Nicolussi Paolaz Sandro).
- Nr. 11 Nicolussi Paolaz Sandro ist Mitglied der von der Verordnung vorgesehenen Kommission „Initiativen zur Förderung und zum Wiederanschluß der zimbrischen Gemeinschaft von Lusern“.

### 12. Mai 2006

- Nr. 14 Die erste Variante zum allgemeinen Bauleitplan für die für Produktionstätigkeiten vorgesehene Zone ist endgültig genehmigt worden Produktivzone.

### 17. Juni 2006

- Nr. 17 Der Rechenschaftsbericht für das Geschäftsjahr 2005 ist genehmigt worden und schließt mit einem Aktivsaldo von Euro 66.333,23 ab, der vor allem durch die Ausgliederung der inkonsistenten Haushaltsausgabereste entstanden ist.
- Nr. 18 Die erste Abänderung zum Haushaltsvorschlag 2005 (vor allem um den Beitrag der Provinz in Höhe von Euro 478.431 für den Sitz der Feuerwehr annehmen zu können), ist genehmigt worden.
- Nr. 19 Herr Dr. Fabio Menestrina wurde als Rechnungsprüfer des Dokumentationszentrums wieder in seinem Amt bestätigt.
- Nr. 20 Um bei der Provinz für die Wiederbestätigung für das Territorium des B.I.N. Brenta im Hinblick auf den künftigen Entwicklungsplan L.E.A.D.E.R. anfragen zu können, wurde ein Antrag eingebracht.
- Nr. 21 Rheo Martin Pedrazza wurde die Ehrenbürgerschaft verliehen, als Zeichen der Wertschätzung für seine Schenkungen (Elternhaus, 35 Bilder und Zeichnungen).

# Delibere di Giunta anno 2006

## 21 dicembre 2005

n° 110 Approvazione proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e triennale 2006 - 2008, e relativi allegati.

## 21 dicembre 2005

n° 111 Nolo invernale dell'automezzo minipala Bobcat di proprietà della Lusernar s.c.ar.l. di Luserna (€ 1.440).

n° 112 Approvazione minute di ruolo per la riscossione della tassa rifiuti solidi urbani per l'anno 2000 (€ 5.930,65).

n° 113 Liquidazione contributi per nuove attività economiche o creazione posti di lavoro per l'anno 2004 (€ 13.000).

n° 114 Richiesta dell'anticipazione di tesoreria di 129.114,00 euro per l'anno 2006.

## 13 gennaio 2006

n° 1 Parziale attuazione del progetto "Halt bar lente unsar Zung 2003" della Comunità cimbra, (legge 482/99 - € 6.000).

n° 2 Concessione in locazione di un locale dell'ex Caseificio, per esercizio di vicinato (segue avviso pubblico).

n° 3 Concessione in locazione dei due edifici della malga Costesin identificati in p.ed. 290 C.C. Luserna (segue avviso pubblico).

n° 4 Presa d'atto dell'astensione anticipata dal lavoro per gravidanza della bibliotecaria.

n° 5 Liquidazione in favore dell'Azienda per il Turismo Folgaria, Lavarone e Luserna della quota parte delle spese di gestione per l'anno 2005 (€ 5.000).

## 26 gennaio 2006

n° 6 Approvazione rendiconto delle spese di gestione della scuola dell'infanzia di Luserna per l'anno scolastico 2004/2005 (Totale € 42.443,20).

n° 7 Approvazione progetto Azione 10 per l'anno 2006.

n° 8 Liquidazione incentivi per l'insediamento in comuni montani ai sensi della L.P. 17/98, anno 2004 (€ 1.301,11).

n° 9 Impegno all'erogazione dei contributi settoriali per lo sviluppo delle zone montane L.P. 17/98 - anno 2005 (€ 93.725).

n° 10 Assunzione di Rita Pedrazza in sostituzione della bibliotecaria in maternità.

## 28 gennaio 2006

n° 11 Impegno premi per avviamento di attività artigianali tipiche della montagna, L.P. 17/98 - anno 2004 (€ 25.822,84).

n° 12 Contributo all'Istituto comprensivo per le attività didattiche, e al Patronato ACLI per le attività svolte a Luserna (€ 250 e € 500).

n° 13 Contributo ordinario al Centro di Documentazione di Luserna per l'anno 2005 (€ 5.000).



Bisele di sopra e Costesin vista dal Basson, sullo sfondo il Monte Verena

n° 14 Contributo all'U.S.S. Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna per le attività sportive in programma nell'anno 2006 (€ 2.500).

#### 14 febbraio 2006

n° 15 Approvazione contabilità finale progetto Azione 10 per l'anno 2005 (spesa € 54.160,15, contributo € 35.445,06).

n° 16 Concessione in locazione a Nicolussi Paolaz Elisa di un locale in Piazza Marconi, salone parrucchiera iniziali € 100 al mese).

n° 17 Concessione in locazione transitoria per uso abitativo di un monolocale del Centro Sociale (€ 160 al mese).

n° 18 Approvazione minute di ruolo per la riscossione della tassa rifiuti solidi urbani per l'anno 2001 (€ 6.074,24).

n° 19 Approvazione del rendiconto delle spese per il progetto "Halt bar lente unsar Zung" Legge 482/99, anno 2002 (€ 77.845,89).

#### 7 marzo 2006

n° 20 Incarico all'Unirisconsioni s.p.a. per le attività di creazione di una banca dati ICI (€ 1.500).

n° 21 Liquidazione premio per avviamento o trasferimento di attività artigianali tipiche della montagna ai sensi della L.P. 17/98 - anno 2004 (€ 25.822,84).

n° 22 Assegnazione spazi per la propaganda elettorale per le elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006.

#### 28 marzo 2006

n° 23 Affidamento alla Cooperativa Lusernar s.c. a r.l. di Luserna dei lavori relativi al progetto Azione 10 per l'anno 2006 (€ 51.200).

n° 24 Liquidazione spese di rappresentanza (€ 2.380,83).

n° 25 Liquidazione contributi individuali per il pendolarismo dei lavoratori per l'anno 2005 (€ 16.092,16).

n° 26 Liquidazione dei contributi individuali alle famiglie con figli per l'anno 2005 (€ 10.019).

n° 27 Vendita a trattativa diretta dell'automezzo fredda neve Unimog giacente presso il magazzino comunale (€ 1.000).

n° 28 Modalità di attuazione delle iniziative previste dal progetto "Minoranza Linguistica Storica Cimbra 2004", legge 482/99 e L.P. n. 4/99 (delega all'Istituto Cimbri per € 102.500).

n° 29 Contributo ordinario e straordinario al Centro Documentazione Luserna per l'anno 2006 (€ 7.000 e 5.000).

n° 30 Contributo alla Corale Polifonica Cimbra ed al Coro Voci Cimbri - Zimbar Kantör per l'anno 2006 (€ 3.000 e € 1.000).

#### 26 aprile 2006

n° 31 Approvazione dei progetti di tutela della minoranza linguistica cimbra di Luserna, Legge n. 482/99, per l'anno 2006.

n° 32 Approvazione dei lavori di manutenzione del patrimonio forestale, PSR per l'anno 2005 (€ 23.372,58).

n° 33 Approvazione dei lavori di manutenzione del patrimonio forestale, PSR per l'anno 2005 (€ 18.747,04).

n° 34 Domanda di anticipazione al Fondo forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive.

n° 35 Modifica locale concesso in locazione a Nicolussi Paolaz Elisa al fine di avviarvi un salone di parrucchiera.

#### 12 maggio 2006

n° 36 Affidamento al dott. Paolo Passardi di Trento dell'incarico di redazione della perizia geologica geotecnica per il Centro artigianale e per servizi (€ 6.364,80).

n° 37 Approvazione del progetto di variante per assicurare la visitabilità del Forte Luserna e affidamento dei lavori € 115.338,11).

n° 38 Delega alla Pro Loco di Luserna al rilascio del permesso per la raccolta dei funghi (compenso 40% dell'incasso).

#### 29 maggio 2006

n° 39 Assegnazione spazi per le consultazioni referendarie del 25 e 26 giugno 2006.

n° 40 Integrazione modalità di attuazione del progetto "Minoranza Linguistica Storica Cimbra 2004" Legge 482/99 e L.P. 4/99.

n° 41 Razionalizzazione della segnaletica verticale dei comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna (€ 1.500).

n° 42 Approvazione della proposta di rendiconto dell'esercizio 2005 (avanzo di amministrazione € 66.333,23).

#### 12 giugno 2006

n° 43 Liquidazione di spese per servizi di carattere tecnico prestati dal Comune di Lavarone negli anni 2002 - 2005 (€ 4.578,50).

n° 44 Concessione in locazione transitoria per uso abitativo di un monolocale del Centro Sociale (per tre mesi € 600).

n° 45 Conferimento della cittadinanza onoraria di Luserna a Rheo Martin Pedrazza per la grande generosità dimostrata nei confronti della sua Comunità natale.

n° 46 Autorizzazione e compartecipazione alla spesa per acquisto terreni e servitù per Servizio rete idrica intercomunale.

#### 19 giugno 2006

n° 47 Approvazione lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio forestale, PSR per l'anno 2006 (€ 26.100,48).

n° 48 Incarico alla Garniga Terme s.r.l. della sperimentazione clinica delle erbe di Luserna a fini fitobalneari (€ 100.140).

#### 24 luglio 2006

n° 49 Realizzazione condotta principale di trasporto del gas metano: riapprovazione della convenzione.

# Principali Determinazioni anno 2006

## 13 febbraio 2006

n° 3 Saldo dei lavori di messa in sicurezza della strada comunale Luserna - Tezze (€ 36.438,81).

## 3 marzo 2006

n° 8 Liquidazione spesa per il servizio integrativo di trasporto studenti 2005/2006 (€ 9.685,40).

n° 9 Liquidazione maggiore spesa per asfaltatura strade anno 2005 (€ 30.000).

## 10 marzo 2006

n° 10 Incarico di rinnovo dei frazionamenti connessi a pregresse opere pubbliche (€ 2.221,44).

## 28 marzo 2006

n° 12 Secondo acconto quota di partecipazione alla nuova Azienda per il Turismo degli Altipiani (€ 5.000).

## 13 aprile 2006

n° 14 Affidamento lavori utilizzazione lotti di legname "Pletla Campo" e "Costesin" (€ 19.000).

## 26 aprile 2006

n° 18 Rinnovo annuale affidamento servizio pulizia edifici comunali (€ 8.180,64).

## 12 maggio 2006

n° 21 Impegno spesa per l'organizzazione del Bodrum at's Lusern 2006 (€ 10.000).

## 18 maggio 2006

n° 22 Rimborso alla Provincia della parte non utilizzata del trasferimento per interventi settoriali ex L.P. n. 17 del 1998 - anno 2003 (€ 12.969,35).

n° 23 Affidamento alla ditta Stroppa Costruzioni s.r.l. di Scurelle di taluni lavori di completamento dell'opera di arredo urbano di Luserna e Tezze (€ 10.000).

n° 24 Acquisto nuova pompa idraulica a servizio del Rifugio alpino Malga Campo (€ 4.200).

## 29 maggio 2006

n° 29 Impegno spesa per la manutenzione straordinaria dell'Albergo Lusernarhof (€ 7.000).

## 19 giugno 2006

n° 31 Impegno spesa per il servizio di trasporto navetta estivo sugli Altipiani (€ 1.246).

## 4 luglio 2006

n° 32 Incarico ricerca e riparazione perdite sulla rete acquedottistica principale (€ 6.240).

n° 33 Impegno spesa per la realizzazione dei percorsi Nordic Walking Park (€ 1.000).

n° 36 Incarico di accatastamento della p.ed. 151/5 CC. Luserna, ex caseificio (€ 873,60).

n° 37 Acquisto fiori e piante perenni per le aiole predisposte in arredo urbano (€ 4.200).

n° 38 Acquisto nuovo fotocopiatore in dotazione agli uffici comunali (€ 4.202,40).



# Esposizione storica 2006

## Historische Ausstellung 2006

Con questa esposizione il Centro Documentazione ha voluto ricordare, nel novantesimo anniversario, la più grande battaglia di fanteria in montagna, denominata dagli austriaci "Frühjahresoffensive" (offensiva di primavera) e dagli italiani "Strafexpedition" (spedizione punitiva), lanciata il 15 maggio 1916 dall'esercito austro-ungarico, con 300.000 soldati, dagli altipiani trentini verso Asiago e la pianura vicentina.

La mostra – collocata su tre piani e disposta in numerose sale – offre al visitatore una dettagliata descrizione degli eventi bellici della prima guerra mondiale e dell'offensiva della primavera 1916.

Oltre a una serie di 42 pannelli, corredati con testi bilingui e fotografie in buona parte inedite, viene proiettato in continuazione un video di 15 minuti dedicato alla Grande Guerra sugli altipiani.

A completare la manifestazione sono disponibili una ricchissima collezione di oggetti originali appartenuti ai soldati italiani ed austriaci e la ricostruzione storica di ambientazioni di guerra.

L'esposizione è stata curata dallo storico trentino dr. Lorenzo Baratter ([www.lorenzobaratter.it](http://www.lorenzobaratter.it)).

Come tanti visitatori anche il grande scrittore di Asiago Mario Rigoni Stern ha apprezzato la mostra. «Solo attraverso percorsi espositivi così curati – questo è il messaggio di Rigoni Stern – è ancora possibile riflettere sulle sofferenze che vennero patite all'epoca dalle popolazioni degli Altipiani e dai soldati che in quei luoghi si trovarono a combattere».

*Das Dokumentationszentrum Lusérn möchte mit dieser Ausstellung die größte Schlacht in den Bergen, die vor 90 Jahren auf unserer Hochebene durchgeführt wurde in Erinnerung halten. Am 15. Mai 1916 hat das k.u.k. Österreich-Ungarn mit 300.000 Soldaten die Frühjahresoffensive gegen Italien (in Italien Strafexpedition genannt) gestartet mit dem Ziel durch Asiago die Poebene von Vicenza zu erreichen. Die Texte der 42 Schautafeln sind zweisprachig. Es sind viele Dokumente, Fotos und Gegenstände zu besichtigen.*



*Crocifisso fatto con schegge di granate*



*Ricostruzione di baracca austriaca*



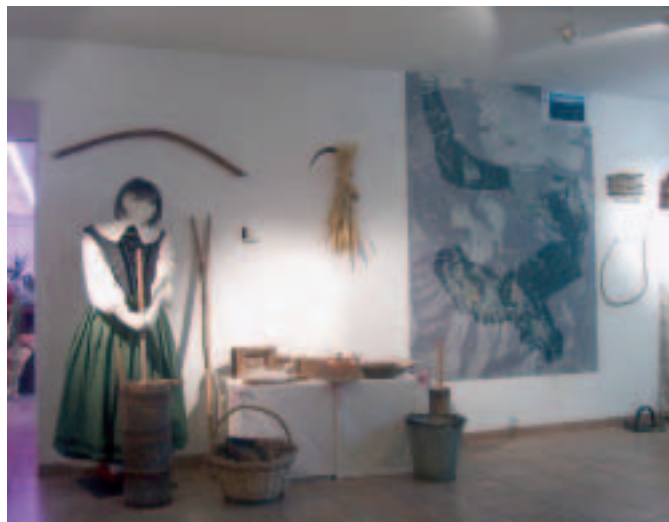
*Oggetti di vita quotidiana dei soldati*

## Sala Etnografica

Una sala a piano terra del Centro rappresenta alcuni momenti della vita della nostra comunità nel passato.



*Im Erdgeschoss sind einige Lebensbilder aus der Vergangenheit unserer Gemeinschaft wiedergegeben.*



## Sala Natura

Una sala è dedicata a due grandi diorami che presentano l'ambiente dei nostri boschi e delle nostre vette con gli animali che vi vivono.



*In einem Saal wird der Lebensraum Wald mit den dazugehörigen Tieren aus unserer Bergwelt dargestellt.*



## Casa Museo Haus von Prökk

L'edificio originario dell'800, in centro storico, rappresenta una significativa testimonianza dell'architettura tradizionale locale e del modo di vivere di un tempo.

*Das original erhaltene Gebäude aus dem 18. Jahrhundert stellt eine bedeutendes Zeugnis der traditionellen Architektur und der Lebensart vergangener Zeiten dar.*



Istituto Cimbri - Kulturinstitut Lusérn  
L U S E R N A - L U S E R N

# *Haus von Priitke*



## MOSTRE & MUSEI AUSSTELLUNGEN & MUSEEN

- Mostre permanenti e temporanee 2006**  
*Dauernde und zeitliche Ausstellungen 2006*  
 Centro Documentazione / Dokumentationszentrum  
 Via Trento/Stradù, 6  
 17.04.2006 / 5.11.2006  
 ore 10.00 - 12.00 Uhr / ore 14.30 - 17.30 Uhr  
 Maggio e ottobre: chiuso il lunedì  
*Mai und Oktober: Montag geschlossen*
- Casa Museo HAUS VON PRÜKK Hausmuseum**  
 Piazza C. Battisti / Pill, 1  
 Apertura / *Öffnungszeiten* 13.06.2006 / 17.09.2006  
 Tutti i giorni / *Täglich*  
 ore 10.00 - 11.00 Uhr / ore 15.30 - 16.30 Uhr
- Pinacoteca RHEO MARTIN PEDRAZZA Pinakothek**  
 Piazza C. Battisti / Pill, 10  
 Apertura / *Öffnungszeiten* 13.06.2006 / 17.09.2006  
 ore 11.15 - 12.15 Uhr / 16.45 - 17.30 Uhr
- Visite guidate ai Forti di Luserna**  
*Führungen zu den Festungen von Lusern*  
 Tutti i giovedì dal 15 giugno al 14 settembre 2006  
 Ritrovo al Centro Documentazione Luserna ore 10.30  
*Jeden Donnerstag vom 15. Juni bis 14. September 2006*  
*Treffpunkt Dokumentationszentrum Lusern um 10.30*
- In altri orari e visite guidate su prenotazione di gruppi  
*Weitere Besuche und Führungen für Gruppen nach Vereinbarung*

Per informazioni - *für Auskünfte:*

**CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA**  
**O.N.L.U.S.**

**DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSÉRN**

38040 Luserna/Lusern (Tn) - Via Trento/Stradù 6

Tel. +39.0464.789638 - Fax +39.0464.788214

E-mail: luserna@tin.it - www.lusern.it



### CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSÉRN

Come si arriva





